

COPIA
GRATUITA

LA GRANDE SFIDA

AMMINISTRATIVE
Ecco i pretendenti e le liste
nei comuni chiamati al voto



L'onorevole
Gianfranco
Chiarelli

**CAMERA
DI COMMERCIO**
Un anno di fatti con
trasparenza e legalità



Emanuele di Palma
presidente della
Bcc di San Marzano

CREDITO
BCC di San Marzano
più forte della pandemia:
nel 2021 un trend in crescita



Banca
Popolare
Pugliese

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni consultare il sito www.bpp.it.

**LA BANCA DIGITALE
PER UN
MEZZOGIORNO
CHE CRESCE**

Noi di **Banca Popolare Pugliese** offriamo un servizio di digitalizzazione avanzata facile e funzionale, con ingresso sicuro e finanziamenti online e una **nuova app** completa e innovativa. Anche così, il Mezzogiorno cresce.



NEL GRANDE MEZZOGIORNO D'ITALIA



sommario

CULTURA

TARANTO A MATITA
TRA FUMETTI,
CARTONI ANIMATI E
SATIRA

pagina 43



4-13

POLITICA

ELEZIONI: PARTE LA
GRANDE SFIDA

di Leo SPALLUTO

14

LE INTERVISTE

COESIONE E
DESTAGIONALIZZAZIONE:
LE PAROLE CHIAVE

di Paolo ARRIVO

16

ENERGIA

ENI: GLI INCONTRI SULLA
TRANSIZIONE

17

CREDITO

LA BCC SAN MARZANO
SI RAFFORZA

20

ECONOMIA

PNRR, "OPPORTUNITÀ"
ANCHE PER LE MAFIE

22

UN ANNO ALL'INSEGNA
DI TRASPARENZA
E LEGALITÀ

25

DITELO all'Ortopedico

di Guido PETROCELLI

26

TRASPORTI

NEL BANDO IL TERMINAL
PASSEGGERI

28

VITICOLTURA

E ORA LA "MISSIONE"
PROWEIN

30

SCUOLA

PARTE IL CAMPUS ESTIVO
DE "LA CICOGNA"

31

FESTA DELL'EUROPA
AL "DA VINCI"

32

TERRA delle Gravine

CANI PASTORI ABRUZZESI
E LUPI, CONVIVENZA
POSSIBILE

34

INCHIESTA Le incompiute
L'INVASO PAPPADAI:

SCANDALO

E AREA PROTETTA

di Leo CORVACE

36

L'EVENTO

I BAMBINI DI TARANTO
DAL SANTO PADRE

di Agata BATTISTA

38

TARANTO nascosta

L'ARSENALE, LA BAI
DI SANTA LUCIA,
IL PORTO GRECO-ROMANO

di Fabio CAFFIO

44

SPETTACOLI

MEDIMEX 2022 SCALDA
I MOTORI

46

DANZA, POESIA
E BENEFICENZA

47-49

I LIBRI della Settimana

51-54

SPORT

CICLISMO, CALCIO
E BASKET

Elezioni: parte la grande sfida

Sabato la chiusura delle liste.
E poi inizia il mese di fuoco che porterà
alle elezioni amministrative del 12 giugno

di LEO SPALLUTO

Il dado è tratto. La Grande Sfida comincia qui. Un mese di fuoco fino al turno elettorale del 12 giugno e, in alcuni casi, con i “tempi supplementari” del ballottaggio, previsto il 26 dello stesso mese.

Quattro settimane per convincere gli elettori, per spiegare (si spera) programmi e obiettivi, per intensificare la propaganda, per affrontare le domande della gente e... gli strali degli avversari.

Cinquanta comuni pugliesi vanno alle urne: sette in provincia di Taranto a partire dal capoluogo, soltanto uno nel Brindisino (San Michele Salentino).

E non saranno elezioni banali: è un periodo di “rivoluzione” per la politica italiana e la scomposizione dei “poli” è una realtà evidente in vista delle riforme che verranno. In caso di passaggio al proporzionale per le elezioni politiche torneranno protagonisti i partiti e le loro capacità di trattativa rispetto alle coalizioni. In Puglia, inoltre, la politica del “campo largo” del presidente della Regione Emiliano, con l’ingresso nel centrosinistra di esponenti che militavano nel polo opposto, ha aperto il gioco in tutto lo scenario politico.

Taranto ne è l’esempio: entrambi gli schieramenti storici, centrosinistra uscente e centrodestra, presentano contaminazioni con candidati che in passato militavano sulla sponda opposta. Nulla di male, segno dei tempi.

All’ultima curva i candidati sindaci si sono ridotti a quattro: nella coalizione Ecosistema Taranto guidata dal primo cittadino uscente **Rinaldo Melucci**, supportata da centrosinistra tradizionale, Cinquestelle e civici, è entrato

anche Eugenio Filograna del Movimento Autonomi e Partite Iva. Inizialmente aveva annunciato la propria candidatura per lo scranno più alto di Palazzo di Città, poi ha preferito dare fiducia a Melucci chiedendo un assessorato apposito per risolvere i problemi dei lavoratori autonomi.

Il centrodestra, unito ai civici e all’arcipelago centrista fondato anche dal presidente della Provincia Giovanni Gugliotti e dal consigliere regionale Massimiliano Stellato, sostiene la candidatura di **Walter Musillo**. Combattivo più che mai è

Massimo Battista, ex Cinquestelle, candidato della coalizione Una città per cambiare che somma anche le liste Taranto Città Normale e Periferie al Centro. Isolato, ma non per questo meno vivace, è **Luigi Abbate**, candidato sindaco di Taranto Senza Ilva.



Municipio di Taranto

Al voto sette comuni del Tarantino (a partire dal capoluogo) e uno solo a Brindisi, San Michele Salentino. Tutti i confronti

LO JONIO

MODALITÀ DELL'OFFERTA E TARIFFE PER
L'ACCESSO AGLI SPAZI DESTINATI
AI MESSAGGI POLITICI PER LE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 12 GIUGNO 2022

RIVISTA Tariffe in Euro I.V.A. esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	1/4 DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
	400	250	150

SITO WEB Tariffe in Euro I.V.A. esclusa (per 1 settimana)	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
	500	400	350



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle espressioni della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impegno del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - eventualmente anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa autorizzazione di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altro Istituto erogante.



Municipio di Martina Franca



Qui sopra: municipio di Mottola

Sotto: municipio di Castellaneta e municipio di Sava



La battaglia è appena all'inizio.

A Martina Franca il confronto si polarizza attorno al candidato del centrosinistra **Gianfranco Palmisano**, che si propone di proseguire il cammino dell'uscente Franco Ancona supportato dal PD e quattro civiche (Visione Comune, Città Nuova, Con Palmisano, Palmisano sindaco) e allo sfidante di centrodestra **Mauro Bello** che, dopo molti anni, riesce a riunire il blocco composto da Fratelli d'Italia, Forza Italia, Movimento Pino Pulito, Martina è Bello, Martina Domani, Martinesi.it e IdeaLista. Terzo incomodo è l'esponente del Movimento Autonomi e Partite Iva **Antonio di Filomeno Lafornero** che qui balla da solo.

A Castellaneta si conclude, invece, l'era Gugliotti e si candida a raccoglierne l'eredità uno dei suoi assessori più fedeli, **Alfredino Cellamare**; dall'altro lato il Pd ha ufficializzato la candidatura di **Gianni Di Pippa**, capogruppo in Consiglio Comunale dei Dem. A lui si sta avvicinando il Movimento Un'altra città. Al di fuori dei poli la candidatura "In buone mani" del medico del San Pio, **Simone Giungato**.

Duello invece a Sava, dove il centrodestra candida a sindaco **Gaetano Pichierri**, sostenuto dal sindaco uscente Dario Iaia e dalle liste Centro democratico, Impegno Civico, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Salvini, Libertà è partecipazione e Progetto Comune. Il centrosinistra ci prova con **Giulio Rossetti** sostenuto da PD, Noi Giovani per Sava, Movimento 5 Stelle, Una strada diversa, Uniti per Sava, Sava per Tutti, Il Trullo e Lista Civica Sava 40.

A Mottola **Giampiero Barulli**, sindaco in carica per il Movimento 5 Stelle, si ripresenta per proseguire il suo cammino; lo sfidano **Giovanni Quero** per il centrodestra (Con Quero sindaco, Siamo Mottola, Fratelli d'Italia, Mottola riparte), **Leopoldo Rogante** per PD, Progressisti, Mottola Solidale e Democrazia Cristiana, **Angelo Lattarulo** per Con, Obiettivo Comune, Forza Mottola e Mottola con Lattarulo.

Anche a Palagianò il sindaco in carica, **Domiziano Lasigna**, si ripresenta con le liste Civicosette, Palagianò in Movimento, Laboratorio Comune, Con Lasigna. Partecipa alla sfida **Pietro Rotolo** con Insieme, Palagianò Democratica, Centristi per Palagianò, Uniamo Palagianò.

A Leporano, infine, battaglia a tre tra **Vincenzo Damiano** con la lista Per Leporano, **Filippo Pavone** con Leporano Adesso e il ritorno alla ribalta dell'ex sindaco **Angelo D'Abramo** con la lista Uniamo Leporano.

A San Michele Salentino, in ballo la candidatura dell'uscente **Giovanni Allegrini** che dovrebbe trovare l'opposizione del centrodestra con **Giovanni Tamburrino** (e la probabile rinuncia di Pietro Epifani), mentre terzo incomodo sarà **Tonino Chirico**.



**PROGETTAZIONI
VIRTUALI**
CUCINE SU MISURA
ARREDAMENTI SU MISURA
PORTE INTERNE E BLINDATI
INFISSI IN PVC e LEGNO
TETTOIE E GAZEBI
CHIAVI IN MANO

ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE

SCONTO IN FATTURA DEL 50%

(cedendo il tuo credito)

LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com

Al voto: dove e quando

Andiamo alla scoperta del turno elettorale del prossimo 12 giugno. Si vota dalle 7 alle 23, anche per i referendum sulla giustizia

di LEO SPALLUTO

Ogni elezione fa storia a sé. Quasi un'ovvietà ribadirlo. Ma stavolta il turno amministrativo di domenica 12 giugno (dalle 7 alle 23) ha davvero delle caratteristiche "uniche".

Si vota, innanzitutto, in una giornata sola: l'evidente calo d'affluenza degli ultimi anni, associato al mancato "recupero" del lunedì, fa prevedere una percentuale di votanti probabilmente inferiore al passato. Nè sembra compensativo il richiamo dei cinque referendum abrogativi promossi da Lega e radicali per i quali ci si esprimerà nello stesso giorno: abrogazione decreto Severino, riforma del CSM, valutazione dei magistrati, separazione delle carriere, misure cautelari.

Una percentuale di votanti in più potrebbe giungere dalle ritrovate certezze sanitarie: l'espansione del Covid sembra sotto controllo, il caldo estivo dovrebbe facilitare un ulteriore arretramento del virus, la fiducia della gente nel rimettersi in fila con gli altri per votare sembra in crescita.

La tornata elettorale (il 26 giugno si terranno eventuali ballottaggi) coinvolgerà complessivamente 980 amministrazioni comunali a livello nazionale e 50 in Puglia. Si voterà in diciotto comuni con popolazione legale superiore alla soglia dei 15.000 abitanti, con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno. Nei restanti 32 Comuni (con popolazione legale inferiore ai 15mila abitanti) si voterà con il sistema maggioritario secco.

Solo due i capoluoghi di provincia impegnati: Taranto e Barletta.

Questo l'elenco completo per numero di abitanti (dal più grande al più piccolo):

in provincia di **Bari** si vota a Molfetta, Bitonto, Gravina in Puglia, Terlizzi, Santeramo in Colle, Giovinazzo, Castellana Grotte, Polignano a Mare (superiori a 15.000 abitanti), Cassano delle Murge, Alberobello e Sannicchio di Bari (inferiori a 15.000



Cinquanta i comuni pugliesi coinvolti con due capoluoghi di provincia: Taranto e Barletta



abitanti);

nella **Bat** si vota a Barletta, Canosa di Puglia (superiori a 15.000) e San Ferdinando di Puglia (inferiore a 15.000);

a **Brindisi** si vota nella sola San Michele Salentino (inferiore a 15.000);

nel **Foggiano** si vota solo in comuni inferiori a 15.000 e precisamente a Monte Sant'Angelo, Stornara, Ischitella, Carpino, Rodi Garganico, Orsara di Puglia, Rignano Garganico, Castelluccio dei Sauri, Chieuti, Roseto Valfortore, Motta Montecorvino, Isole Tremiti;

a **Lecce** si vota in due comuni superiori a 15.000 abitanti (Galatina e Galatone) e a Leverano, Matino, Ruffano, Aradeo, Melendugno, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, Scorrano, Guagnano, Otranto, Castrignano de' Greci, Ortelle, San Cassiano (inferiori a 15.000);

a **Taranto** si vota nel capoluogo, a Martina Franca, Castellaneta, Sava, Mottola, Palagianò e Leporano (unico inferiore a 15.000 abitanti).

L'ora X scatta sabato 14 maggio, 29° giorno antecedente quello della votazione, con la scadenza del termine per la presentazione (ore 12) delle candidature alla carica di sindaco e delle collegate liste dei candidati alla carica di consigliere comunale presso la segreteria del Comune.

Entro lo stesso giorno, per le elezioni comunali, il Segretario comunale invia alla Commissione elettorale circondariale gli atti relativi alle candidature e liste presentate.

Alla chiusura delle urne sarà effettuato subito lo scrutinio dei referendum; si riprenderà il giorno dopo alle 14 con il controllo dei voti per



le sole elezioni comunali.

Manca solo la presentazione delle liste e il "riconoscimento" ufficiale: sicuramente qualche sorpresa non mancherà, sia dal punto di vista burocratico (firme raccolte e completamento della lista dei candidati) che sul fronte politico. Per poi tuffarsi nell'ultimo mese di campagna elettorale. Quella "vera".

La cozza nera tarantina è «DOC»

Paolo Castronovi: finalmente garantite qualità e sostenibilità



Paolo Castronovi



«Il “Presidio Slow Food della cozza nera tarantina”, al quale hanno già aderito decine di mitilicoltori tarantini, rappresenta un momento “storico” nel percorso per la definitiva valorizzazione di questo prodotto, la regina della nostra enogastronomia: sono stati così premiati gli sforzi dell’Amministrazione Melucci».

Sull’importante riconoscimento interviene Paolo Castronovi, già vice sindaco e assessore all’Ambiente e alle Società partecipate del Comune di Taranto, che ripercorre le tappe che hanno portato a questo risultato, rivendicandone la primogenitura.

«Questo risultato è il frutto del progetto “ReMar Piccolo: natura e tradizioni per rivivere il mare” realizzato dalla Amministrazione Melucci, in particolare dall’Assessorato all’Ambiente da me guidato – ha infatti sottolineato Paolo Castronovi – e dall’Assessorato allo Sviluppo Economico e Marketing retto da Fabrizio Manzulli. Per questo progetto siamo riusciti ad ottenere un importante finanziamento del Por Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.6. Sub-Azione 6.6.A “Riqualificazione Integrata dei paesaggi costieri”, che ha reso possibile anche il Presidio Slow Food».

Questo momento è stato definito “storico” da Paolo Castronovi che ne spiega le motivazioni: «il disciplinare tecnico cui dovranno attenersi i mitilicoltori che hanno aderito al Presidio Slow Food, definisce per la prima volta la procedura per la produzione della cozza nera tarantina con determinati standard che garantiscono la tracciabilità e la qualità del prodotto a favore dei buyer e dei consumatori, elemento fondamentale per operare sui mercati globalizzati sempre più attenti a questi fattori. La mitilicoltura tarantina si proietta così nel terzo millennio con tutte le carte in regola».

Di fatto il Disciplinare tecnico disegna una moderna impresa di mitilicoltura ecosostenibile e attenta all’ambiente, in grado di garantire la qualità di questo prelibato prodotto dei nostri mari.

Sono procedure, infatti, che garantiscono la sostenibilità nel tempo dello sfruttamento della “risorsa mare”, con una maggiore attenzione al rispetto e la salvaguardia dell’ecosistema marino, limitando l’impatto ambientale.

Il “Presidio Slow Food della cozza nera tarantina” – ha infatti precisato Paolo Castronovi – rappresenta un importante riconoscimento del valore economico e sociale della mitilicoltura tarantina, un comparto produttivo fondamentale per la Blue economy, asset fondamentale di Ecosistema Taranto, il nuovo modello sostenibile di sviluppo economico del territorio jonico dell’Amministrazione Melucci, finalmente rispettoso delle risorse naturali».

Il significato di questo riconoscimento va ben oltre gli aspetti produttivi e ambientali: «rappresenta una inversione di tendenza nella narrazione della nostra città – ha concluso Paolo Castronovi – che oggi mostra a tutta la nazione una immagine nuova e positiva, quella di una comunità che supera la monocultura industriale e sa costruire un futuro diverso, sostenibile e green. E dà finalmente dignità agli operatori di un comparto della nostra economia, la mitilicoltura, da sempre sottovalutato».

L'appello dell'avvocato Angelo D'Abramo, che rinnova la sua candidatura a sindaco

«UNIAMO LEPORANO, NEL SEGNO DELLA COERENZA»

«Essere al servizio della mia comunità è un atto di coerenza. Lo è nei confronti della mia città, indubbiamente, ma lo è soprattutto nei confronti della mia storia personale. Candidarmi alla carica di sindaco, chiedere di nuovo la vostra fiducia, è la naturale conseguenza di quel che ho realizzato in questi anni».

A parlare è l'avvocato Angelo D'Abramo, candidato sindaco di "Uniamo Leporano".

«Ho il dovere morale - sottolinea l'avvocato D'Abramo - di completare quel che ho iniziato nel 2015, da primo cittadino, programmando e realizzando opere e progetti per centinaia di migliaia di euro. Ho il dovere di interpretare ancora le aspettative dei tanti cittadini che hanno riposto in me la loro fiducia.

Leporano ha bisogno di coerenza, che vuol dire anche camminare lungo un percorso che non venga continuamente deviato. Per questo ho voluto chiamare

"Uniamo Leporano" la mia lista civica: è un #obiettivo, prima che un semplice slogan elettorale».



«Leporano è unica, dobbiamo azzerare le differenze che per troppo tempo hanno inquinato il dibattito politico cittadino. Non ci sono zone esterne, distinte dal centro storico: c'è solo Leporano.

In tal senso, abbiamo di fronte una stagione esaltante di opportunità, legate alle risorse del #Pnrr, alla sinergia con il capoluogo dove nei prossimi anni accadranno cose incredibili, al risveglio del settore turistico dopo la pandemia. Questi sono i temi sui quali dovremo impegnarci, unendo le forze.

Torno in campo, dunque, perché Leporano ha tanto da offrire e merita quella coerenza che ha segnato la mia storia. Io ci sono, sono pronto, e mi auguro che in tanti lo siate con me!

#uniamoleporano per il bene di #Leporano».

Pubblicità elettorale

ELEZIONI COMUNALI
MOTTOLA 12 GIUGNO 2022

con
QUERO SINDACO

SIAMO
MOTTOLA

GIORGIA
MELONI
FRATELLI
D'ITALIA

MOTTOLA
RIPARTE
QUERO SINDACO

DIAMO INIZIO ALLA
**CAMPAGNA
ELETTORALE**

Insieme a
QUERO SINDACO

Vi aspettiamo
Domenica 15 Maggio
Piazza XX Settembre - ore 20.00

#ripartiamoconquero

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022
con **MELUCCI SINDACO**

PDI
Partito Democratico
MELUCCI SINDACO

Patrizia **MIGNOLO**
Tommy **LUCARELLA**

Pubblicità elettorale

Stadio, “San Cataldo”, Brt e Bac

La coalizione che sostiene Rinaldo Melucci a sindaco: «Il futuro di Taranto è già realtà»



Entra nel vivo la campagna elettorale della coalizione “Ecosistema Taranto 2022”, con l’avvio della seconda fase della campagna di comunicazione. In questi giorni – è scritto in una nota stampa - sarà presentata una serie di opere emblematiche del programma del candidato sindaco Rinaldo Melucci, in assoluta continuità con quanto progettato e realizzato negli ultimi 5 anni, durante il suo mandato da primo cittadino.

“Grazie alle tavole disegnate dalla mano talentuosa dell’architetto Ubaldo Occhi-negro, iniziamo a scoprire il profilo della città che nei prossimi anni sarà palcoscenico di un processo di rigenerazione e transizione unico in Italia”.

«Dal nuovo stadio “Erasmus Iacovone” al parco delle arti e della musica che sorgerà nell’area dei Baraccamenti Cattolica, dal nuovo ospedale “San Cataldo” ai 60 km delle Brt – le parole di Rinaldo Melucci – questo è solo un assaggio di ciò che Taranto è destinata a diventare. Abbiamo pensato di consegnare al dibattito elettorale di questi giorni un segnale di concretezza, l’immagine tangibile di ciò che proponiamo con il nostro programma e non le generiche enunciazioni che abbiamo visto altrove. Questi progetti sono realtà, sono pilastri di un disegno generale che stiamo vedendo realizzarsi giorno per giorno. Non è la promessa di un futuro diverso, quel futuro è già attuale».

Partiamo oggi con l’immagine del nuovo stadio “Erasmus Iacovone”.



MELUCCI SINDACO

AMMINISTRATIVE TARANTO 12 GIUGNO

Taranto,
il meglio
viene adesso.

Nuovo Stadio Comunale

PROGETTO DI TRANSIZIONE CULTURALE
A VALERE SUL PROGRAMMA DEI XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO.

COALIZIONE
ecoTA
sisteRAN
mato

Parte il “cantiere” di Pulsano

Articolo Uno: nel futuro un campo progressista efficiente ed efficace all'insegna della buona politica



Pulsano, uno dei più bei comuni della costa jonica, vive il suo periodo più difficile a causa della lunga e sciagurata gestione del centrodestra a trazione leghista.

Le dimissioni dell'ormai ex sindaco Lupoli e dell'ex assessore Laterza, entrambi rappresentanti della Lega di Salvini, in conseguenza delle gravi vicende giudiziarie di queste ultime settimane, hanno portato allo scioglimento del Consiglio Comunale e consegnano ai cittadini un altro periodo di commissariamento.

Di tali vicende, si occuperà la Magistratura, che farà i dovuti approfondimenti e ne scriverà l'epilogo finale.

Sul piano politico, il giudizio nei confronti della destra pulsanese è negativo, il loro fallimento è evidente e i cittadini continuano a pagare le loro irresponsabili scelte.

La propaganda non basta più a occultare i disastri della loro gestione.

Articolo Uno Pulsano lancia il “Cantiere” in vista delle prossime elezioni amministrative, che si terranno nel 2022 (nel frattempo, com'è noto, il Comune è commissariato).

«Hanno lasciato ai cittadini: conti in rosso, un bilancio in predisesto vicino al tracollo finanziario, debiti per decine di milioni di euro che dovranno essere ripagati nei prossimi decenni; il Piano Urbanistico Generale dichiarato illegittimo dopo anni di inutili e costose battaglie legali, grazie alla tracotanza di chi ha voluto a tutti i costi andare allo scontro con la Regione, con danni economici enormi ai cittadini e al sistema produttivo del paese; servizi ormai risicati ma costosi, con un sistema di protezione sociale inefficiente e inadeguato, uno stato di incuria dell'arredo urbano e del sistema viario».

«Per non parlare – prosegue Articolo Uno Pulsano – di altre scelte altrettanto sciagurate, come quella di un impianto di compostaggio che la destra sovranista e leghista di Fratelli d'Italia e della Lega avrebbe voluto realizzare a ridosso del centro abitato, bocciata soltanto dall'impegno civico e dalle forze popolari di movimenti, comitati e forze

politiche che hanno vinto una storica battaglia contro l'arrogante tentativo di devastare il nostro territorio per un cinico calcolo economico.

Il timore è che il Commissario possa esser costretto dallo stato dei conti, a dichiarare il dissesto, già ritenuto “inevitabile” dal Revisore dei Conti quando Lupoli e la sua maggioranza approvarono l'ennesimo disavanzo.

Sarebbe l'ennesima ipoteca accesa dalla destra pulsanese sul futuro di Pulsano e dei suoi cittadini.

Nei mesi che ci separano dalle prossime elezioni, la locale sezione di Articolo Uno impiegherà tutte le sue energie per costruire una coalizione larga, a partire dalle forze che compongono il campo progressista, che sappia dare risposte adeguate in termini di responsabilità amministrativa e di nuove forme di etica politica, per ricostruire un rinnovato senso di comunità e una nuova speranza per il futuro che Pulsano merita».

L'intervento dell'assessore al Turismo del Comune di Manduria, Antonella Demarco, che richiama la politica alla responsabilità. Ad esempio sulla valorizzazione della risorsa mare: «È inutile chiedere le bandiere blu se non si soddisfano i requisiti necessari»

COESIONE E DESTAGIONALIZZAZIONE: LE PAROLE CHIAVE

Pregi e difetti della regione. Il lavoro da fare nel solco della continuità: «La grande scalata è cominciata con la prima giunta Vendola: sulla internazionalizzazione si è fatto tanto. E nel post Covid la Puglia si dimostra fiore all'occhiello della rinascita. La sfida è convertire il territorio da meta estiva a destinazione turistica»

di PAOLO ARRIVO

I pugliesi amano la loro terra e vogliono promuoverla. È un'inclinazione naturale, potremmo dire, per gran parte delle comunità. Il riconoscimento viene dall'assessore al Turismo e al marketing territoriale del Comune di Manduria. Che di questa spinta benefica, salutare, sa farsi interprete. «Per me che mi sono sempre occupata di politiche europee, a più ampio respiro, abbracciare la sfida del turismo in Puglia e particolarmente a Manduria, è una vocazione innata», ha detto l'avvocato Antonella Demarco ai microfoni di Antenna Sud, nell'ultima puntata della rubrica *L'intervista della settimana*. La regione sa come sfruttare le proprie risorse e potenzialità. Si dimostra infatti "fiore all'occhiello per la rinascita, o l'inizio di rinascita post pandemica". Vocazione naturale, ripetiamo. Sarà che il turismo è favorito dal fatto che la Puglia è quasi un'isola, ha sottolineato la stessa ospite del nostro direttore Pierangelo Putzolu. Il lavoro fatto negli ultimi anni è stato importante. La mission adesso è questa: «Convertire la Puglia e Manduria da



Antonella Demarco e Pierangelo Putzolu

meta turistica nel periodo estivo a destinazione turistica. La parola chiave è quindi destagionalizzazione». L'avvocato Demarco riconosce il merito della prima giunta Vendola, e la necessità di proseguire nel solco delle politiche avviate in passato, battere nel doppio binario della internazionalizzazione e della destagionalizzazione. «Sulla prima abbiamo fatto tantissimo,

lo attestano i dati: i grandi riscontri avuti sul turismo straniero, le percentuali elevate anche su Manduria, secondo l'Osservatorio turistico. Sulla destagionalizzazione invece siamo in affanno», denuncia Antonella Demarco.

La leva del turismo è sicuramente il mare. L'Ong internazionale Fee ha riconosciuto alla Puglia 18 bandiere



blu: una in più dello scorso anno. Ma non bisogna lasciarsi ingannare: «È inutile chiedere le bandiere blu, se la politica non si assume le sue responsabilità». Se non si soddisfano i requisiti, in materia ambientale, perché «le acque reflue devono essere ben depurate e seguire un percorso igienico sanitario sostenibile. Così la raccolta differenziata è l'altra conditio sine qua non per fare richiesta di bandiera blu». La politica richiamata alla responsabilità è tornata protagonista a Manduria, grazie alla giunta Pecoraro, a parere dell'avvocato, la quale riconosce nella

coesione territoriale un altro elemento importante.

Capitolo infrastrutture. Ritenuta indispensabile la strada regionale 8 (Taranto-Avetrana), non solo nel decongestionare il traffico, ma anche nel favorire il trasporto su gomma. Il nodo infrastrutture va sciolto dalla politica regionale e provinciale. E i problemi si risolvono sempre con la coesione, a livello istituzionale.

Tornando alla destagionalizzazione, un progetto utile in questa direzione è il "Sette sapori di storia", presentato nello stand della Regione

Puglia alla Borsa internazionale del turismo a Milano e, prim'ancora, alla BTM di Taranto: 7 comuni (Manduria, Maruggio, Torricella, Avetrana, Grottaglie, Pulsano e Foggiano), 7 giorni alla settimana, 7 offerte, 7 percorsi che puntano su enogastronomia, archeologia, chiese, musei, tradizioni, artigianato e natura. L'iniziativa, che va incontro al turista, alla necessità di assicurare un'offerta alternativa, nasce dalla consapevolezza che da soli non si va da nessuna parte: «Come ci insegna la Comunità europea, bisogna fare rete».



A Taranto la seconda tappa di “Prosumer Road”: confronto aperto con il territorio

ENI: GLI INCONTRI SULLA TRANSIZIONE

Con la seconda tappa a Taranto, continua “Prosumer Road”, il ciclo di incontri organizzato da Eni con le Associazioni dei Consumatori, le istituzioni e i rappresentanti di Confindustria sui temi dell’energia, della transizione e dell’economia circolare. L’iniziativa – spiega Eni in una nota – “promuove il confronto tra le diverse componenti della società civile e industriale in un’ottica di sostenibilità e integrazione, attraverso incontri organizzati nei siti in cui Eni è presente”. “L’obiettivo – si rileva – è quello di riflettere sul ruolo del cittadino quale protagonista (“prosumer”) della dimensione energetica, avviando un dialogo sulle soluzioni disponibili e sulle prospettive a breve e medio termine per accelerare il processo di transizione nell’attuale contesto energetico e ambientale e garantendo al contempo la sicurezza nella disponibilità di fonti energetiche accessibili a tutti e a costi competitivi”.

“La seconda tappa – rileva Eni – ha aperto le porte della raffineria di Taranto, dove si sono affrontate soluzioni per la mobilità sostenibile, nello specifico co-feeding ed economia circolare, e per la decarbonizzazione dei trasporti. I temi



SETTE TAPPE – Il tour di Eni con “Prosumer Road” è partito da Ravenna (nella foto) e ha fatto tappa a Taranto. Attraverso questi workshop, Eni vuole raccontare le proprie attività mostrando come queste siano improntate al rispetto per l’ambiente, alla sicurezza e all’economia circolare, coinvolgendo le realtà locali per fornire il proprio contributo alla transizione ecologica

dell’incontro sono stati il contesto energetico, la transizione in atto, il ruolo centrale degli utenti nei consumi energetici virtuosi, le strategie di decarbonizzazione nel settore dei trasporti e la sostenibilità circolare. Al termine dell’incontro si è

svolta la visita presso la raffineria di Taranto”. “Attraverso questi workshop – si evidenzia –, Eni vuole raccontare le proprie attività mostrando come queste siano improntate al rispetto per l’ambiente, alla sicurezza e all’economia circolare, coinvolgendo le realtà locali per fornire il proprio contributo alla transizione ecologica”.

In attività dal 1967, la raffineria Eni di Taranto ha oggi una capacità di lavorazione autorizzata di circa 6,5 milioni di tonnellate di greggio annue che vengono convertite in prodotti finiti come propano, butano, gpl miscela, benzine, gasoli, jet fuels, oli combustibili e bitumi. Nel corso degli anni è stata oggetto di diversi adeguamenti tecnologici che hanno contribuito a farla diventare il più importante hub di distribuzione di prodotti petroliferi dell’Italia sud-orientale in cui lavorano oltre mille persone tra diretti e indotto.



LA BCC SAN MARZANO SI RAFFORZA

L'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2021 con un utile netto di 3,7 milioni di euro

L'Assemblea dei soci della BCC San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2021. In considerazione dei rischi di contagio da Covid-19 e tenuto conto delle previsioni normative emanate per la sua gestione (DL n. 228/2021), l'assise si è svolta a porte chiuse nel Centro Direzionale della Banca a San Marzano di San Giuseppe, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, con la partecipazione "a distanza" dei soci, che hanno espresso le proprie intenzioni di voto per il tramite del Rappresentante Designato (notaio Maurizio Monti).

Tra i punti all'ordine del giorno approvati in assemblea anche la modifica al regolamento assembleare ed elettorale, a seguito delle integrazioni intervenute nello statuto sociale della Banca, che hanno recepito il trentacinquesimo aggiornamento della Circolare della Banca di Italia n.285/2013 del 2 luglio 2021, in particolare sulla introduzione della quota di genere negli organi sociali.

Hanno espresso le intenzioni di voto 575 soci confermando una straordinaria partecipazione alla vita sociale della Banca, superando i limiti posti dalla modalità a distanza e dalle precauzioni adottate contro i rischi della pandemia.

IL BILANCIO 2021

Nonostante il contesto estremamente complesso legato al perdurare dell'emergenza sanitaria e alle pressioni inflative, l'istituto di credito pugliese, ha registrato un significativo trend di rafforzamento. La crescita dei volumi e della solidità patrimoniale, insieme alla riduzione dei crediti deteriorati e al modello di business diversificato e resiliente ha consentito di raggiungere questo importante risultato. La raccolta complessiva segna una crescita del



Emanuele di Palma

5%, attestandosi a 713 milioni di euro. Gli impieghi a sostegno dell'economia reale raggiungono quota 330 milioni di euro, con un incremento del 6% rispetto al 2020.

Crescono, dunque, le masse intermedie complessive che superano un miliardo di euro, in aumento del 5% rispetto al 2020, grazie ad un modello di business basato su un approccio consulenziale, integrato con le migliori tecnologie offerte dal Gruppo Cassa Centrale di cui la Banca fa parte e continuamente potenziato nell'offerta al cliente, che ha permesso di superare il perdurare della pandemia con risultati record.

Positive anche le performance relative alla solidità, con il patrimonio netto in crescita a 63 milioni di euro (+5%).

Il CET 1 Ratio raggiunge quota 26 %, ben al di sopra dei requisiti regolamentari e della media delle banche italiane (15,1%), come anche del credito cooperativo (18,8%), testimoniando la sana, dinamica e prudente gestione di un istituto locale al servizio della comunità.

Bene la redditività con l'utile netto, che a fronte di un contesto molto impegnativo si attesta a 3,7 milioni di euro (+6%). A questo proposito è stata approvata la distribuzione del dividendo ai soci, pari al 3% sul capitale versato.

In crescita anche margine di interesse e margine di intermediazione del 1,14% e del 3,74% rispetto al 2020. Continua l'attenzione della Banca alla qualità del credito, con un decisivo miglioramento dell'indice di copertura delle sofferenze che si attesta all'88% rispetto all'80% del 2020.

Tra le settanta banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale, BCC San Marzano si conferma, dunque, una delle realtà finanziarie più solide del Mezzogiorno, da oltre 65 anni al servizio attivo del tessuto economico e sociale di

riferimento, con l'obiettivo di migliorare costantemente le performance sociali e ambientali a vantaggio della comunità e degli stakeholder e promuovere un ecosistema innovativo ad impatto ESG positivo.

**DICHIARAZIONE
DEL PRESIDENTE
EMANUELE DI PALMA**

Desidero esprimere la mia gratitudine ai numerosi soci che hanno partecipato anche quest'anno all'assemblea, confermando fiducia e sostegno al nostro lavoro. Il perdurare della pandemia e i recenti eventi bellici legati all'invasione russa in Ucraina unitamente alle carenze di materie prime ed energia hanno prodotto un aumento dell'incertezza. In questo contesto, la BCC San Marzano, insieme al Gruppo Cassa Centrale, di cui è parte integrante, ha dimostrato con i fatti la propria vicinanza alla comunità, continuando a sostenere il "fattore lavoro", integrando le misure pubbliche di ristoro del reddito a favore delle imprese e affiancando famiglie, amministrazioni locali e associazioni. I lusinghieri risultati di bilancio testimoniano che la banca è sulla strada giusta, quella di uno sviluppo realmente sostenibile e inclusivo. Al centro c'è la creazione e la distribuzione del valore a beneficio di tutti i nostri stakeholder,



nella consapevolezza che ogni difficoltà va affrontata con gli strumenti necessari e cogliendo le opportunità che ne derivano, per guardare con fiducia al futuro. Un futuro in cui la transizione ecologica, i giovani e il digitale necessitano di progetti concreti, che non si traducano in un semplice impiego dei fondi a disposizione, ma si trasformino in crescita e nuova occupazione, in un mondo realmente green. Lo spazio delle banche di comunità, come la nostra, sta proprio

nella funzione di mediazione e intermediazione di queste risorse. La prossimità, l'empatia con i territori, la funzione inclusiva e anticiclica servono oggi più di ieri, in una fase in cui il Credito Cooperativo può portare un contributo inimitabile e, certo, indispensabile.

**DICHIARAZIONE DEL
DIRETTORE GENERALE
SALVATORE NARDIELLO**

Nella complessità dell'attuale scena-





rio abbiamo portato avanti con determinazione le linee del piano strategico che focalizzano il miglioramento della qualità del servizio, l'efficientamento della struttura, il contenimento dei costi operativi, la riduzione degli NPL, il rafforzamento del digitale, la crescita dei ricavi incentrati sulle commissioni.

L'obiettivo è rafforzare il posiziona-

mento competitivo della Banca, puntando sulla rapidità e sulla customizzazione delle risposte alle crescenti esigenze della clientela come anche sulle azioni di ottimizzazione dei processi operativi, per garantire alla Banca una nuova fase di crescita e sviluppo. Tutto questo rafforzando ulteriormente il nostro impegno ESG a favore della sosteni-

bilità.

A questo proposito vorrei ringraziare tutte le Persone della BCC San Marzano che rimangono la nostra risorsa più importante. I nostri traguardi e i risultati conseguiti sono stati possibili grazie al duro lavoro di una squadra compatta e motivata al servizio della comunità in cui operiamo.

OPEL MOKKA LA MIGLIORE AUTO IN GERMANIA

100% ELETTRICA, DIESEL O BENZINA

Eletta Migliore Auto ai Golden Steering Wheel Awards 2021*

IN PRONTA CONSEGNA
CON SCONTO FINO A
€ 7.000,00
CON ECOINCENTIVI



www.gruppodemariani.it



Demarauto

Via Cesare Battisti, 744
Tel 099.7797138 - TARANTO

2008 - 21.985/18.000km - MOKKA 6 EDITION - ANTICIPA 12.402 € - IVA SPINALE 17.082,77 € - TAN 3,30% - TAEG 6,36% - FINO AL 31/05/2022
Iniziativa valida fino al 31/05/2022 con permuta o rottamazione auto. Mokka 6 Edition 18V (180CV) € 27.975 e contributo PPA escluso, di prezzo promozionale di 24.598 € oppure 23.698 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. Finanziamento anticipato 12.402,20 € (35 rate mensili da 249,00 €) (quote gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata oltre Rate Finale (Valore Futuro Garantito) 17.383,17 €) importo totale del credito 22.891,34 € (incluse Spese Istruttoria 150 € e costo servizi facilitati 1.360,54 €) (interessi totali 2.206,83 € TAN 3,30% TAEG 6,36%) importo di bollo 166 € spese di bollo su base comunicazione periodica 2 € Importo totale dovuto 26.246,17 € (offerta su rate e seguenti servizi facilitati FLEXIBILE SILVER per 3 anni 30.000 km (Assicurazione Garanzia, Assistenza Strada, Manutenzione Ordinaria), FI, FSCA per 1 anno, Finanzia M8 (Polizza RCA) Danaro contratto 30 mesi 170.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Service presso i concessionari di Opel Bank SA. Inviare il tuo recapito (indirizzo, informazioni europee di base sul credito ai consumatori e per informazioni presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opel.it/finanziamento) a 12 mesi di rilascio sono forniti da F2M ed elaborati tramite F2M "M1-M" presso le stazioni pubbliche a basso voltaggio dall'azienda. Le richieste pubbliche filtrate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni di uso. Su una impugna che supera la soglia consumo mensile calcolata in 160,000 di mesi, potrà portare 7000 € e sospendere il servizio al fine di verificare l'indirizzo corretto. Con il servizio 1 mese di garanzia e il cliente in caso di inutilizzo, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 1.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di assicurare una quantità di energia superiore a pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 100.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impegnandosi la ditta della garanzia legale. Conoscete il carburante german Opel Mokka (100 km) 6-4E, emissione CO2

PNRR, “OPPORTUNITÀ” ANCHE PER LE MAFIE

Parla l'avvocato **Giuseppe Sciarretta**, già ufficiale della Guardia di Finanza. La normativa antiriciclaggio a supporto degli enti pubblici per evitare le infiltrazioni

Nel periodo compreso tra il 2021 e il 2027, gli Stati membri dell'Unione Europea disporranno di 1,8 miliardi di euro con lo scopo di ricostruire il continente.

Molte le opportunità per gli Enti pubblici e le imprese, di procedere ad uno sviluppo sinergico per portare il Paese al raggiungimento di sei grandi missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Allo stesso tempo, alta è l'attenzione su come questi fondi verranno spesi e soprattutto a chi verranno assegnati. La normativa antiriciclaggio, i controlli antimafia, i vari obblighi di trasparenza, le misure anticorruzione, sono strumenti di prevenzione tra i più completi e severi nell'area OSCE, tuttavia, non sempre si ha davvero contezza di quale sia la reale portata del problema da sconfiggere.

Analizziamo il fenomeno del riciclaggio e delle possibili infiltrazioni attraverso gli appalti pubblici con l'avvocato Giuseppe Sciarretta, responsabile della practice “antiriciclaggio” di LCA Studio Legale e per oltre 10 anni Ufficiale della Guardia di Finanza, occupandosi di contrasto ai reati economico-finanziari.

Avvocato Sciarretta, da più parti arrivano segnali



Giuseppe Sciarretta

di preoccupazione e rischio per le infiltrazioni mafiose nell'assegnazione dei fondi del PNRR, è un rischio reale?

«Assolutamente sì. Già in condizioni di “normalità” ci sarebbe il rischio vista l'ingente quantità di euro stanziati per il programma europeo. Dopo due anni di pandemia, non solo sanitaria ma anche economica, il rischio è ancor più alto. Tra i segnali più frequentemente utilizzati per segnalare il rischio di infiltrazioni criminali nella compagine societaria vi è la verifica del titolare effettivo, cioè di chi decide in quell'impresa. Nel 2020 su un campione di oltre 700 mila società di capitale italiane, sono emerse circa 10 mila imprese che hanno cambiato il titolare effettivo (l'1,3% del totale) solamente nel periodo che va dallo scoppio della pandemia (marzo 2020) a ottobre 2020.

Inoltre, il dato allarmante è che il comparto con un maggior numero di cambi è quello dei servizi non finanziari, all'interno del quale si colloca il settore della ristorazione, fortemente interessato dal rischio riciclaggio, e dalle costruzioni. Quest'ultimo legato inevitabilmente al mondo degli appalti».

Perché le associazioni criminali sono sempre più interessate al settore degli appalti?

«Il loro obiettivo principale è quello di reimmettere nel circuito legale le ingenti risorse economiche derivanti dalle molteplici attività criminali. Il settore degli appalti,

tra i tanti in cui opera la rete criminale, è quello che riesce a garantire un'ulteriore fonte di guadagno. Per anni si è cercato di mantenere lontane le organizzazioni criminali dal mondo appalti attraverso lo strumento delle interdittive antimafia. Questi provvedimenti, emanati dal Prefetto, sono stati concepiti dal Legislatore proprio con l'obiettivo di scardinare i tentativi di infiltrazione mafiosa nell'economia. Con la loro adozione viene di fatto preclusa la possibilità per le imprese colpite di intrattenere rapporti con le pubbliche amministrazioni, non solo di tipo contrattuale, ma anche per quanto concerne i provvedimenti autorizzatori di carattere generale, le concessioni, eccetera. Oggi, tutto ciò potrebbe non bastare. Infatti, le associazioni criminali utilizzano forme societarie giuridicamente lecite, come ad esempio i "Consorti di imprese", scomponendo un lavoro in vari sub-contratti allo scopo di eludere l'obbligo della preventiva autorizzazione. C'è bisogno quindi di andare ad utilizzare altri strumenti, già previsti, ma poco applicati.

Quali?

«Le segnalazioni di operazioni sospette. Dal 2004, pur con alcune modifiche avvenute nel 2018, gli uffici della Pubblica Amministrazione hanno l'obbligo di segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) istituita presso la Banca d'Italia, i dati e le informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, in tre macro settori: adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati».

Da cosa nascono i "sospetti"?

«Da qualsiasi circostanza che possa sollevare qualche dubbio tenendo conto della capacità economica o dell'attività che svolge il soggetto richiedente. Con l'intento di ridurre i possibili margini di incertezza insita nelle valutazioni da parte dei funzionari chiamati a valutare, vengono emanati sempre dall'UIF gli indicatori di anomalia. Tali indicatori sono un elenco a carattere esemplificativo di comportamenti da ritenere "anomali" in base a parametri oggettivi e soggettivi. Proprio in materia di appalti, ad esempio, vengono ritenute "pericolose" sotto un profilo di rischio riciclaggio: la partecipazione a procedure di affidamento di

gici».

Cosa deve fare un Comune o un ente pubblico per prevenire eventuali infiltrazioni negli appalti pubblici?

«Adottare delle procedure interne, come richiede la stessa normativa anti-riciclaggio (D. Lgs. 231/2007) "proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative", idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio da parte delle associazioni criminali. Ogni ente deve inoltre identificare e nominare un responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette, il quale può coincidere con il responsabile della prevenzione



lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione, la partecipazione ad una gara da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato, o in ultimo la partecipazione alla procedura di affidamento da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strate-

della corruzione designato dalle pubbliche amministrazioni (ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012). Questo adempimento lascia ben intendere come il riciclaggio di denaro e la corruzione siano due reati strettamente collegati tra loro. Purtroppo, ci sono molti enti pubblici che non sanno neanche di essere obbligati ad inoltrare segnalazioni di operazioni sospette e pochi sono gli enti "virtuosi" che si sono adeguati a quanto richiesto dalla normativa anti-riciclaggio. La stessa UIF, nella newsletter n.1 del 2022, ha richiamato l'attenzione degli uffici pubblici, i quali, sempre a parere dell'ufficio di Banca d'Italia non hanno mai davvero capito l'importante ruolo che svolgono».

UN ANNO ALL'INSEGNA DI TRASPARENZA E LEGALITÀ

Bilancio di mandato per l'onorevole Gianfranco Chiarelli, Commissario straordinario della Camera di commercio di Taranto: sbloccata Agromed dopo 20 anni. Turismo, credito, internazionalizzazione, innovazione, digitalizzazione, la vetrina di Smau e altro ancora nel programma realizzato



Agromed



Gianfranco Chiarelli e Massimo Garavaglia

«Un anno importante ed esaltante al tempo stesso». Con queste parole il Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Taranto, l'on. Gianfranco Chiarelli, ha iniziato la presentazione alla stampa del suo bilancio di mandato, dodici mesi alla guida dell'Ente camerale.

Un dinamismo, quello del Commissario, che ha consentito alla Cittadella delle Imprese di riappropriarsi di una effettiva centralità, oramai persa da tempo, al fine di tutelare gli interessi sociali ed economici di tutte le categorie produttive: dall'industria al commercio, dall'artigianato all'agricoltura.

A dimostrazione di tale incessante attività, svolta da vero civil servant, numerose sono state le iniziative portate a compimento in un solo anno.

«Il Commissario Straordinario opera quale Organo monocratico nell'ambito dell'Ente camerale, adottando determinazioni che incidono sulla sua operatività, secondo procedimenti regolati dalla legge. Ad un anno dal mio insediamento, nell'ottica della massima apertura nei confronti dei portatori d'interesse, mi è sembrato opportuno ed eticamente corretto, restituire ad una conoscenza pubblica ancora più ampia le azioni condotte ed i risultati ottenuti.

Colgo l'occasione per ringraziare la struttura tecnica e tutte le aree funzionali dell'Ente, coordinate dal Segreta-

rio generale, dottoressa Claudia Sanesi, per la loro collaborazione che ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi preposti».

Partendo dal turismo, dopo quasi vent'anni, un Ministro della Repubblica è tornato a varcare la soglia della Camera di Commercio: l'on. Massimo Garavaglia, a capo del dicastero del Turismo, ha fatto visita all'on. Chiarelli per discutere del futuro del turismo in Puglia ed incontrare le Istituzioni locali e regionali. È stato reinsediato, su iniziativa del Commissario, il Tavolo per il turismo provinciale, istituendo una rete di portatori d'interesse pubblici e privati con lo scopo di orientare le politiche camerali sull'argomento, secondo le reali esigenze del territorio. L'Ente ha partecipato, partendo dagli spunti emersi dal Tavolo, al progetto "Azioni per la valorizzazione e promozione del settore turistico, dei territori e delle produzioni di qualità", promosso dal Ministero del Turismo, riscuotendo un ottimo successo. È stato inoltre emanato il bando Voucher Turismo 2022, il primo della storia della Camera di commercio di Taranto dedicato specificatamente a questa filiera, attualmente in fase di rendicontazione da parte delle imprese ammesse.

Anche nell'ambito della **legalità** l'impegno è stato proficuo: nel maggio 2021 è stato sottoscritto con la Prefettura di



Gianfranco Chiarelli alla conferenza di mandato. Sotto, allo SMAU

Taranto un Protocollo d'Intesa per la legalità ai fini della prevenzione di illeciti e di tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività urbanistica ed edilizia, nel settore delle autorizzazioni commerciali e nel circuito produttivo locale. Poche settimane dopo è stato ospite del Commissario Chiarelli, in Camera di commercio, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, on. Nicola Mol-

teni.

In linea con le indicazioni ribadite dal Ministro Giorgetti durante ultima Assemblea di Unioncamere, Chiarelli ha dato notevole impulso alla **digitalizzazione**, promuovendo strumenti atti ad una effettiva realizzazione della stessa nelle imprese. È il caso bando Voucher digitale 2021, emesso dalla Camera di commercio, che ha erogato oltre 360.000 euro a circa 40 imprese per la realizzazione di progetti di digitalizzazione, integrando la somma, rinveniente dal programma 20% del diritto annuale, con risorse proprie dell'Ente. È bello sottolineare come una delle imprese fruitrici del voucher sia risultata vincitrice del premio Top of the PID (Punti impresa digitale delle Camere di commercio) in occasione dell'Internet Governance Forum 2021.

Altro capitolo riguardante l'innovazione, è rappresentato dalla partecipazione dell'Ente, delle imprese e delle startup tarantine, alla edizione 2021 di SMAU Milano (con l'assegnazione del premio innovazione ad una PMI innovativa tarantina), ottenendo altresì lo svolgimento della seconda edizione di SMAU Taranto. L'iniziativa, tenutasi il 27 gennaio 2022, è stata seguita in diretta dal nostro gruppo editoriale e ha visto la partecipazione, tra gli altri, del



Presidente di Acciaierie d'Italia Franco Bernabè.

Altro argomento primario, per la gestione commissariale dell'on. Chiarelli, è stato il **credito**: realizzate iniziative di informazione e formazione sul tema della finanza agevolata. Uno per tutti il convegno "Nuove opportunità per le imprese della provincia di Taranto" realizzato nel novembre 2021.

Qualche settimana fa il Presidente di ICE, Carlo Ferro, ha partecipato ad un interessante convegno organizzato dalla locale Confindustria in Camera in commercio sul tema della **internazionalizzazione**. La visita del Presidente Ferro è stata l'occasione per ottenere dall'Agenzia la disponibilità a rinnovare l'accordo con l'Ente camerale, che ha visto, in questo ultimo biennio, le imprese tarantine partecipare ad un programma finalizzato alla formazione gratuita.

Nell'ambito delle **infrastrutture**, ultimo punto della conferenza stampa, il Commissario straordinario ha dichiarato che «l'Ente ha sostenuto convintamente il passaggio del Distripark all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nella certezza che essa darà concreta attuazione ad un nuovo progetto di massima utilità per il territorio e pienamente integrato nel complesso delle iniziative che con meritorio impegno sono portate avanti dal Presidente Prete».

Per **Agromed**, Gianfranco Chiarelli ha dato decisivo impulso alla procedura



Nicola Molteni e Gianfranco Chiarelli

di trasferimento del possesso dell'immobile ex Miroglio - individuato quale sede della società - dal Comune di Castellana alla Agromed Srl SB di cui la Camera di commercio è socio unico, sollecitando e finalmente ottenendo tale passaggio. Il Commissario ha inoltre fortemente sollecitato il CdA alla redazione del Piano industriale in modo da addivinare rapidamente all'avvio dell'attività caratteristica della Società e, quindi, dopo oltre 20 anni, al raggiungimento dello scopo sociale e del beneficio comune ad esso collegato.

«Dal 3 maggio 2021, in forza del De-

creto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile, mi sono insediato quale Commissario straordinario della Camera di commercio di Taranto, con attribuzione di tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale. Sento di aver agito nell'esclusivo interesse del territorio, ispirandomi a due principi cardine, vera sintesi del mio operato nelle Istituzioni: trasparenza e legalità».

Un esempio lampante di impegno civico che andrebbe preso come *best practices* e trasferito in tante altre realtà della nostra Terra Ionica.

BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

- SISTEMI DI PULIZIA
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
- DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
- MANUTENZIONE IMPRESE
- VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
- MANUTENZIONE DEL VERDE
- SMALTIMENTO RIFIUTI
- FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
- FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA

Questo è ciò che ci contraddistingue

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

✉ buonocuntosrls@libero.it | [@buonokuntosrls](https://www.facebook.com/buonokuntosrls)



Una patologia che può essere causata da meniscosi, tendinopatie, artrosi, problemi muscolari o dei legamenti

I dolori tra femore e rotula

Il Sig. A.N. riferisce periodi di dolore alternato a periodi di benessere a carico del ginocchio: nonostante tutti gli esami eseguiti non riesce ad avere una diagnosi sulle sue problematiche.

Con il termine di sindrome rotulee si fa riferimento ad un insieme di quadri clinici caratterizzati essenzialmente da dolore al ginocchio, ad insorgenza non traumatica, spesso bilaterale, accompagnato con frequenza da episodi di pseudo blocco senza mai tumefazione articolare vera e propria ed associati ad anomalie dell'apparato estensore del ginocchio. Le sindromi rotulee colpiscono con molta



frequenza i giovani, sportivi e non, con prevalenza per il sesso femminile e creano molte difficoltà diagnostiche nei confronti delle sindromi meniscali.

La sintomatologia delle sindromi rotulee è quanto mai aspecifica e varia, essendo l'intensità e la localizzazione della sintomatologia dolorosa estremamente variabile. Per quanto concerne la localizzazione del dolore, si tratta di solito di algie molto vaghe, ora riferite intorno rotula, ora sul comparto interno del ginocchio, ora su quell'esterno, talvolta in corrispondenza dell'emirima articolare interna o esterna. L'insorgenza di solito è progressiva, senza nessun rapporto preciso con un evento traumatico specifico. In alcuni casi, i pazienti fanno risalire l'inizio della sintomatologia ad un trauma sia di tipo indiretto (trauma distorsivo) ma molto più frequentemente diretto sul ginocchio (urto contro un attrezzo o un ostacolo, caduta sul terreno ecc.).

Naturalmente i traumi diretti pongono meno dubbi sul piano diagnostico in quanto il trauma diretto esclude sicuramente una

lesione meniscale cosa che invece può accadere nel trauma indiretto. Altra caratteristica delle sindromi rotulee è rappresentata dai cosiddetti pseudo blocchi, cioè il paziente riferisce la sensazione che il ginocchio si blocchi in una certa posizione (di solito in lieve flessione o in massima estensione) a causa sia di una fitta dolorosa, sia più raramente a causa di una sensazione strana all'interno del ginocchio. Infatti non è sempre facile distinguere questi fenomeni dai blocchi veri e propri di origine meniscali legati ad un meccanismo di incastro dei due capi articolari principali del ginocchio da parte di un frammento meniscale.

Più raramente i pazienti riferiscono episodi di cedimento durante la corsa, le attività sportive o la semplice deambulazione. La palpazione del ginocchio risulta dolorosa dal bordo mediale della rotula alle emirime articolari in corrispondenza dell'inserzione meniscale.

Sempre dal punto di vista obiettivo nelle sindromi rotulee vengono frequentemente osservate alterazioni anatomiche o squilibri funzionali dell'apparato estensore del ginocchio, sono infatti spesso frequenti ginocchia valghe, strabismo rotuleo, rotula alta o lievemente malformata ecc. L'esame radiologico così come gli accertamenti diagnostici più sofisticati (TAC e RMN) sono fondamentalmente negativi.

Riassumendo si può affermare che la diagnosi definitiva di sindrome rotulea viene spesso posta dopo aver escluso dal punto di vista sia clinico che strumentale tutte le altre patologie del ginocchio; a conferma delle difficoltà reali che tali sintomi pongono agli specialisti non è infrequente che taluni, sottoposti ad artroscopia, risultino poi negativi. Si tratta dunque di affezioni a carattere decisamente benigno e ad evoluzione favorevole, in cui si alternano episodi di remissione e di riacutizzazione che possono condizionare negli sportivi il proprio rendimento in alcuni periodi della stagione ma che non rappresentano un handicap per la carriera sportiva.

Il trattamento delle sindromi rotulee, a differenza dei quadri clinici correlati ad instabilità rotulea, è categoricamente conservativo e consiste in un rigoroso programma di kinesiterapia volto a riequilibrare i rapporti fra i vari gruppi muscolari del ginocchio.

Vengono raccomandati esercizi di potenziamento del quadricipite, con la particolare attenzione al muscolo vasto mediale e stretching dei flessori del ginocchio. Nelle fasi di riacutizzazione trovano indicazioni le varie forme di fisioterapia nelle sedi dolenti. Le ginocchiere elastiche non trovano giustificazioni nelle sindromi rotulee. Il trattamento chirurgico deve considerarsi non solo inutile ma controindicato per il rischio di un peggioramento della sintomatologia dolorosa. Infatti anche gesti chirurgici semplici come la lisi del legamento alare o le condroplastiche o le condro abrasioni finiscono per interferire con il già precario equilibrio muscolare producendo un aggravamento della sintomatologia dolorosa.

**Aeroporto, voli civili tra i programmi per Grottaglie.
Mino Borraccino: «Si potrà completare un grande ciclo»**

NEL BANDO IL TERMINAL PASSEGGERI

Mancano pochi giorni alla scadenza del bando, 19 maggio 2022, per il rifacimento del terminal passeggeri dell'aeroporto di Grottaglie. Un avviso di gara per circa 9 milioni di euro, che verranno messi a disposizione dalla Regione Puglia, per interventi di riassetto funzionale dell'aerostazione passeggeri.

Entro 60 giorni si concluderà la progettazione esecutiva ed entro 640 giorni è prevista la consegna dei lavori.

«Si tratta – sottolinea Mino Borraccino, Consigliere del Presidente della Regione Puglia per l'Attuazione del Piano per Taranto – di un grosso investimento che permetterà alla strategica infrastruttura di Grottaglie di poter esprimere pienamente tutte le sue potenzialità di aeroporto commerciale, con l'avvio dei voli civili per passeggeri, cargo, base per droni, spaziorporto.

Da tempo infatti lavoriamo, col Presidente Emiliano, al potenziamento della capacità attrattiva dal punto di vista infrastrutturale dell'aeroporto, e le numerose opere portate a compimento in



Mino Borraccino

questi ultimi anni ne sono la dimostrazione. Parliamo infatti dei lavori, già conclusi, di riqualificazione e ampliamento dei piazzali sosta aeromobili che hanno esteso da 17mila mq a circa 45mila mq la loro capacità; lavori alla via di rullaggio, di collegamento tra piazzale e pista di volo; di ristrutturazione di alcuni hangar per ospitare le aziende industriali aeronautiche.

Il riassetto funzionale del terminal passeggeri, legato a quest'ultimo bando, rappresenta la ciliegina sulla torta, ciò

che completerà questa eccezionale infrastruttura e che consentirà di poter volare anche da e per Taranto.

Il nostro impegno per queste finalità prosegue, perché, come abbiamo detto più volte, la posizione geografica strategica di Taranto, il collegamento col porto, la presenza di grosse realtà produttive, ma anche di una Difesa non indifferente consentono e richiedono sviluppo di mobilità veloce per l'utenza civile del territorio, che abbraccia altresì il Salento come le vicine Basilicata e Calabria».

PNRR

FINANZIATI I PROGETTI IN AMBITO SOCIALE

Finanziati i progetti candidati dall'Ambito Territoriale Ta/1, costituito dai comuni di **Castellaneta, Ginosa, Laterza e Palagianello**, nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Si tratta di 1.466.500 euro per quattro progetti: il primo, di 211.500 euro, è dedicato alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; il secondo, di 330.000 euro, al rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; il terzo, di 210.000 euro, al rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del Burnout e il quarto, di 715.000 euro, è relativo a percorsi di autonomia per persone con disabilità.

«Il gioco di squadra paga sempre» ha commentato il sindaco Giovanni Gugliotti. «Si tratta di un gran risultato – ha aggiunto – ottenuto da tutti i comuni del territorio. Oggi raccogliamo i frutti di questa preziosa sinergia».

«Ora inizia il lavoro di gestione, di progettazione e di programmazione» ha evidenziato l'assessore comunale ai Servizi Sociali Alfredo Cellamare.

«Un sentito ringraziamento – ha aggiunto – a tutti coloro che hanno contribuito alla ricezione di questo finanziamento. Sosterremo sempre le fasce deboli della nostra comunità».

GIUSTIZIA

Il 17 maggio incontro nella biblioteca "Acclavio" con il Procuratore Capo Eugenia Pontassuglia

DONNE E MAFIA: FIDAPA IN CAMPO

Eugenia Pontassuglia, Procuratore Capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Taranto, parlerà di "Donne e mafia" martedì 17 maggio alle 17, nella Biblioteca Acclavio, in un incontro promosso dalla FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti, Professioni, Affari) BPW Italy, nell'ambito del Tema Nazionale 2021-23: "Unite verso un fine comune: sostenere un'istruzione e formazione di qualità e promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva."

Data l'importanza dell'evento e della relatrice, intervengono la presidente nazionale della FIDAPA BPW Italy, la dottoressa Fiammetta Perrone, l'avvocata Eufemia Ippolito (Past Presidente Nazionale FIDAPA BPW Italy, Executive Finance Officer BPW International e Legal Advice Chair 2021-2024) e la dottoressa

Tema Nazionale 2021-23
UNITE VERSO UN FINE COMUNE: SOSTENERE UN'ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ E PROMUOVERE L'EQUITÀ, LA COESIONE SOCIALE E LA CITTADINANZA ATTIVA

DONNE E MAFIA

Saluti
Fiammetta PERRONE
Presidente Nazionale FIDAPA BPW Italy
Eufemia IPPOLITO
Past Presidente Nazionale FIDAPA BPW Italy, Executive Finance Officer BPW International e Legal Advice Chair 2021-2024
Maria NUCCIO
Presidente FIDAPA BPW Italy Distretto Sud-Est

Introduzione
José MINERVINI
Presidente Sezione di Taranto FIDAPA BPW Italy

Coordinamento
Grazia LA NEVE
Vice Presidente Sezione di Taranto FIDAPA BPW Italy

Relatrice
Eugenia PONTASSUGLIA
Procuratore Capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Taranto

Conclusioni
Fiammetta PERRONE
Presidente Nazionale FIDAPA BPW Italy

Biblioteca Acclavio, via Salinella 31 - 17 maggio 2022 | h 17,00



Maria Nuccio, Presidente FIDAPA BPW Italy Distretto Sud-Est.

Introdurrà l'incontro la presidente della Sezione di Taranto FIDAPA BPW Italy, professoressa José Minervini, mentre il coordinamento dell'evento sarà della vice presidente della Sezione di Taranto FIDAPA BPW Italy dottoressa Grazia La Neve. Le conclusioni saranno della presidente nazionale Fiammetta Perrone.

L'incontro è in collaborazione con la Cooperativa Museion e la Biblioteca Acclavio.

Connected to the World



Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it



Dal 15 al 17 maggio 2022 a Düsseldorf il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria con una rappresentanza con 31 aziende

E ora la “missione” ProWein

Il presidente Novella Pastorelli:
«Bisogna accrescere la
distintività della nostra doc»

Dal 15 al 17 maggio 2022 il Consorzio Tutela del Primitivo di Manduria sarà per la prima volta tra i protagonisti del vino italiano alla fiera internazionale ProWein con ben 31 aziende, segno del grande interesse riscosso dalla doc Manduria in Germania, uno dei primi Paesi per l'export con un trend in continua crescita.

Il Consorzio di Tutela – l'unico consorzio pugliese presente all'interno dello spazio Regione Puglia – Unioncamere (Hall 17 /E59- Desk 28) sarà a disposizione per far degustare le varie sfaccettature del Primitivo di Manduria.

«L'evento di a Düsseldorf si conferma la manifestazione di punta del settore a livello internazionale e, dopo due anni di stop, questa edizione richiamerà sicuramente buyer, giornalisti e operatori da tutto il mondo. – dichiara Novella Pastorelli, presidente del Consorzio Tutela del Primitivo di Manduria. – Una bella vetrina per la nostra dop dove uno dei mercati di riferimento è proprio la Germania, qui il nostro vino raggiunge ottimi risultati assicurandosi una grande fetta del proprio export, circa il 25 per cento».

«Il Primitivo di Manduria è una denominazione ben nota sul mercato vinicolo italiano, che gode di un elevato tasso di acquisto e di conversione ed è tra quelle a maggiore crescita sul mercato tedesco. – conclude Pastorelli. – Il vitigno Primitivo nel suo



Novella Pastorelli

Cantine Palmieri dal 2013

T A R A N T O

TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

insieme è molto popolare all'estero ma dobbiamo trainare la nostra doc, far conoscere la sua distintività. Come? Con una intesa e coordinata attività promozionale tra noi e le nostre aziende imbottigliatrici, bisogna far accrescere la credibilità del Primitivo di Manduria come vertice della piramide regionale del Primitivo. E noi siamo al ProWein per divulgare e far conoscere ancora di più la forza della Denominazione d'origine. Un lavoro che comunque le nostre aziende negli ultimi anni stanno facendo benissimo anni grazie alla loro capacità distintiva del singolo brand aziendale. Promozione sui mercati, d'Italia e del mondo, e tutela dei marchi, sono fondamentali per la crescita del nostro vino, e sono ormai i due ambiti di intervento più consistenti per il nostro Consorzio».

ProWein 2022 offre una vasta gamma di vini e bevande alcoliche, offerta unica al mondo per la sua ampiezza. Vengono rappresentati i marchi leader del mercato così come importatori



ed esportatori, agenzie commerciali, viticoltori selezionati o le regioni produttrici delle principali nazioni vinicole. Occasione imperdibile di accesso a scambi culturali e commerciali di respiro internazionale, la fiera ProWein è una vetrina eccezionale per tutti i vini italiani che negli anni si sono ampiamente affermati nel mercato internazionale.



Parte il Campus estivo de “La Cicogna”

Un luogo di aggregazione, divertimento e servizio per le famiglie

Sta arrivando la bella stagione e con essa la voglia di divertimento, svago e natura. Esigenze avvertite da tutte le famiglie ma in particolare dai piccoli di casa, sempre desiderosi di evasione, di gioco e di nuove amicizie.

Ecco che a sostegno delle famiglie tarantine, e non solo, “La Nuova Cicogna” offre il proprio servizio estivo con il suo Campus. Una soluzione divertente e di supporto ai genitori impegnati sul fronte lavorativo e che si ritrovano a dover far fronte a una nuova organizzazione e pianificazione delle proprie abitudini.

Qualora si voglia visitare la sede de “La Nuova Cicogna” si noterà da subito che il centro estivo si trova nel cuore della città con un grandissimo giardino pronto ad accogliere tutti i bambini con giochi ad acqua, laboratori, balli e musica.

Ogni settimana i bambini seguiranno un filo conduttore, un tema che li accompagnerà lungo una bella esperienza estiva.

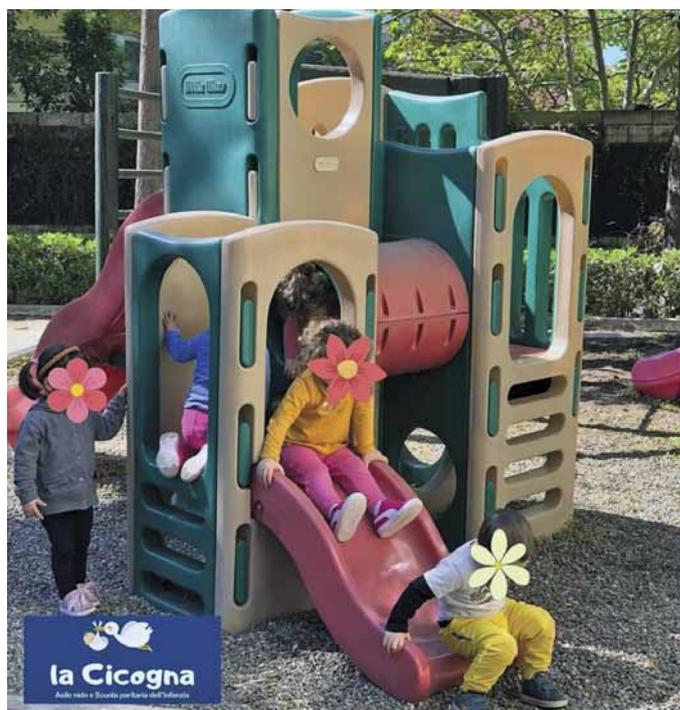
I piccoli ospiti avranno un’età compresa dai tre anni compiuti ai dieci-undici anni e verranno divisi in gruppi omogenei che svolgono attività ricreative consone alla propria età.

La struttura è costituita non solo da un grande spazio verde ma anche da ampie stanze dotate di impianto di climatizzazione. Al riparo anche dalle giornate di pioggia in quanto tutte le attività previste all’aperto possono spostarsi al chiuso, in ambiente sempre sicuro e controllato.

Inoltre il servizio estivo non lascerà fuori nemmeno i bambini al di sotto dei tre anni in quanto è garantito il servizio asilo nido per la fascia d’età dai tre mesi ai trentasei mesi.

Insomma, un aiuto a tutto tondo per le famiglie che potranno contare sulla completezza dei servizi di custodia, di attività ludica e laboratoriale, di mensa interna e del servizio navetta.

E non è tutto perché durante il Campus saranno accolti vari



ospiti che daranno un quid pluris a questa esperienza estiva spezzando in parte la normale routine del centro e offrendo un ventaglio di stimoli ai piccoli. Si pensa alla presenza di mascotte, a spettacoli di vario genere e, la novità del momento con finalità ludica e di apprendimento, l’allestimento di percorsi di coding volti a sensibilizzare i bambini sul tema della digitalizzazione. Le attività succitate saranno svolte da professionisti nel settore.

Nel corso del mese di giugno saranno proposte delle attività extra come laboratori di marionette e, a grande richiesta, lo spettacolo sfavillante del cantastorie.

«Tutto questo è progettato con grande passione per il mondo dei piccoli. L’idea è quella di rendere fruibile questa esperienza non solo per i bambini ma anche per le famiglie alle quali cerchiamo di dare sicurezza ed esse ci ripagano con la loro fiducia – dicono i responsabili de “La Nuova Cicogna” –. Accogliamo e curiamo i bambini interpretando le loro esigenze e il loro sentire cercando di fornire loro stimoli sempre nuovi, al passo coi tempi e con l’intelligenza che contraddistingue un bambino.

“Gli occhi dei bambini sono fatti di sogni, libertà e infinito”.

Ed è proprio su queste parole di un anonimo scrittore che si basa la nostra voglia di condividere con voi il nostro progetto e creare esperienze che guardino nella stessa direzione in cui un bambino guarda il mondo: verso infinite possibilità di crescita».



Festa dell'Europa al "DA VINCI"

Incontro nell'aula magna dell'Istituto di Martina Franca, ambasciatrice della Valle d'Itria

L'IISS "L. Da Vinci" di Martina Franca, individuata all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito del programma EPAS (European Parliament Ambassador School) quale scuola ambasciatrice sul territorio martinese del Parlamento Europeo, ha celebrato nella mattinata del 9 maggio la festa dell'Europa attraverso una conferenza tenuta nell'aula magna dell'istituto, alla quale sono intervenuti l'europarlamentare Chiara Gemma ed il rappresentante dello Europe Direct, sede di Taranto, Sergio Piergianni. L'incontro è avvenuto alla presenza di un folto gruppo di studenti e docenti dello stesso Istituto, di studenti dell'ITIS Majorana e del Liceo Tito Livio, dei loro docenti accompagnatori. Ha fatto gli onori di casa ed introdotto i lavori la Dirigente Scolastica Adele Quaranta, alla quale ha fatto seguito l'intervento del professor Cosma Damiano Ranieri, che, nella veste di senior ambassador, ha illustrato ai presenti i contenuti e le finalità del progetto EPAS, realizzato con gli studenti della classe VA, nella qualità di junior ambassadors.

Attraverso i loro interventi, il rappresentante dello Europe Direct e l'onorevole Gemma hanno indicato le opportunità offerte dall'Unione Europea ai giovani ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare l'onorevole Gemma, dopo un'illustrazione del percorso storico dell'Unione Europea, si è soffermata sull'attività del Parlamento Europeo, sulle agevolazioni ed opportunità offerte a giovani e studenti, anche con tirocini formativi presso lo stesso Parlamento Europeo; interagendo con gli studenti presenti



e rispondendo alle loro domande, li ha fortemente stimolati, suggerendo una forte motivazione ed una vivacità culturale, idonee e necessarie per uscire "dal cesto delle mediocrità". La manifestazione, che ha avuto nel motto prescelto "L'Unione fa la forza" la sintesi più significativa, è stato molto apprezzato e si è concluso con un simpatico gioco/quiz interattivo online sui temi dell'Unione Europea.

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.

 **Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmciamonteleone.it

Predazioni diminuite fino al 100%. Soddisfazione per i risultati raggiunti dal progetto. Fabrizio Quarto: «Tutela della biodiversità e degli imprenditori. Siamo sulla buona strada»

Cani pastori abruzzesi e lupi, convivenza possibile

Mettere fine agli assalti di bestiame da parte dei branchi di lupi nella Terra delle Gravine. Un progetto che ha visto la collaborazione tra le Istituzioni locali e l'Università di Bari ha posto fine all'annosa contrapposizione tra lupi e allevatori, dimostrando che una convivenza sostenibile è davvero possibile.

«Sono stati inseriti cani pastori abruzzesi all'interno delle aziende colpite. Abbiamo creduto sin dall'inizio nella bontà di questo progetto che ha visto le Istituzioni al fianco dei produttori e dell'università e finalmente possiamo riportare esiti positivi che da un lato hanno garantito la tutela degli animali e dall'altro quella degli allevatori». È il commento soddisfatto di Fabrizio Quarto sindaco di Massafra, comune capofila del progetto che commenta lo stato di avanzamento di un importante progetto che sta mettendo fine a un problema antico che sino ad oggi ha visto l'uomo contro i lupi. «Abbiamo trovato – ha spiegato Quarto – dei percorsi a impatto zero sulla natura, e dunque ecosostenibili, per riportare un equilibrio doveroso tra noi e la fauna e la flora che ci circonda. Questo progetto va avanti e segna un cambio di mentalità su quella che dev'essere la tutela della biodiversità».

LA TUTELA DEL LUPO - IL PROGETTO

Perseguitato dal Medioevo e a rischio estinzione negli anni



Fabrizio Quarto

'70, poi l'inversione di tendenza e la riconquista dei propri spazi. Il lupo negli anni ha dovuto fare i conti con pregiudizi e paure: solo tardivamente si è capito quanto sia importante la sua tutela. Lo sanno bene nel territorio delle Gravine dell'arco ionico tarantino, dove da 6 anni è in corso un'azione di ricerca e di studio sui lupi, volta a salvaguardare una figura fondamentale nell'ecosistema e che determina un equilibrio a cascata sulle altre componenti faunistiche del territorio.

«Abbiamo riscontrato almeno tre nuclei riproduttivi nel parco Terra delle Gravine – ha spiegato Lorenzo Gaudiano, biologo conservazionista – due dei quali sono stanziati nelle parti occidentale e orientale, mentre il terzo, di più recente caratterizzazione, ai confini settentrionali».

È proprio l'estrema adattabilità e capacità di sfruttare le più disparate risorse nutritive di alcuni gruppi che porta i lupi a spingersi nelle vicinanze delle aziende agricole e di allevamento presenti nell'area, causando non pochi grattacapi. Negli "interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina", contenuti nel POR Puglia 2014-2020, i comuni





di Massafra, Crispiano e Statte, coadiuvati dall'Oasi WWF Monte Sant'Elia, hanno inserito anche un aiuto da offrire agli allevatori del posto per difendere il bestiame dagli attacchi del lupo.

«Sono tantissime le aziende che insistono sul territorio – ha detto ancora Gaudiano –, alcune con radici antiche e che vantano razze di elevato valore conservazionistico come il cavallo murghese, la vacca podolica: non certo un'economia di sussistenza. Le predazioni dei lupi qualche anno fa si erano fatte frequenti,

tanto da essere attenzionate dai media. Ai primi tavoli con le associazioni di categoria c'era molta conflittualità, poi si è capito che fare rete è fondamentale».

La soluzione al fenomeno però è arrivata dalla fauna stessa. In 4 aziende è stato portato a termine l'affidamento gratuito, da parte delle istituzioni locali, di mute di pastori abruzzesi, nati e cresciuti a stretto contatto con gli animali da allevamento, tanto da sentirli come parte del proprio nucleo familiare, il che ha permesso loro di difenderli attivamente. In

altre realtà questa pratica ha abbassato le predazioni del 100% e anche nella Terra delle Gravine il trend è stato identico.

«Attraverso il nostro lavoro in circa 30 aziende del territorio – le parole di Gaudiano – siamo riusciti a far abituare l'uomo alla presenza del lupo pur difendendo i propri capi di bestiame dai suoi attacchi. La nostra campagna di sensibilizzazione ha dato i suoi frutti: i cani inseriti si sono a loro volta riprodotti e di conseguenza i cuccioli sono stati poi affidati ad altre aziende, con un'ottima trasmissione di know-how e buone pratiche».

Politica locale, associazioni, agricoltori e allevatori hanno dunque remato tutti dalla stessa parte, affinché si risolvesse due problemi nel modo più naturale possibile. È perciò possibile una convivenza sostenibile tra uomo e lupo? La risposta è assolutamente sì: il lupo più è ramingo e più si avvicina alle greggi lasciate allo stato brado o semi-brado, ma l'intervento dei cani potrebbe convincerlo a stanziarsi nelle zone ricche di naturalità, in cui trovare delle prede selvatiche non è un problema. E in cui la catena alimentare verrebbe rispettata senza danni per agricoltori e allevatori.

NUOVO DIGITALE TERRESTRE

 **ANTENNA SUD**

CANALE 14

Puglia & Basilicata

RISINTONIZZA I CANALI DELLA TUA TV

Per informazioni:

080 - 869.15.34

altafrequenza@antennasud.com



Una grande mangiatoia di appalti e spese pubbliche per un'opera "incompiuta"

L'INVASO PAPPADAI: SCANDALO E AREA PROTETTA



di **LEO CORVACE**
ambientalista



Non ci si aspetta di vedere un lago, passando da lì. Terre dalla natura carsica, un tempo feudo dei baroni Pappadà, da cui la contrada prende il nome, percorse da acque sotterranee ma piuttosto avere di torrenti significativi e bacini naturali. Del resto cronica è la penuria di precipitazioni come scarsa l'erogazione dalle reti idriche dei consorzi di bonifica.

Invece tra gli agri di Monteparano, Fragagnano e San Marzano, peraltro in isola amministrativa di Taranto, lo si può incrociare con la sua natura spoglia e lo specchio d'acqua frequentato da uccelli delle più diverse specie. È l'invaso Pappadai, di origine artificiale ma ricavato in un affossamento naturale al cospetto dell'imponente masseria San Demetrio, purtroppo in stato di rovina. Un'opera per decenni rimasta incompiuta, dall'elevato dispendio di risorse pubbliche e puntualmente citata tra gli scandali nazionali nelle varie inchieste giornalistiche. Appalti anche finiti nel 2002 sotto osservazione del distretto antimafia di Lecce.

Una lunga storia alle spalle quella del Pappadai. Nata con la vertenza Taranto degli anni '70 quando, con la disoccupazione di ritorno seguita al raddoppio dell'Italsider, emerge la necessità di una diversificazione di un modello di sviluppo rivelatosi asfittico già a pochi anni dal suo insediamento. Il sostegno all'agricoltura, affrontando l'annoso ed irrisolto problema della grande sete delle campagne,

è una delle rivendicazioni della vertenza. Nel dettaglio, portare le acque del Sinni fin da queste parti e nel limitrofo Salento sfruttando l'invaso di Monte Cotugno in Basilicata. Il progetto 'Conca d'oro' del consorzio Stornara e Tara di questi anni rientra nello scopo.

I lavori di realizzazione dell'invaso Pappadai prendono avvio nel 1984 ad opera invece del consorzio dell'Arneo. Lo scopo, garantire nei mesi invernali la riserva d'acqua necessaria per il fabbisogno nel periodo estivo nelle zone di confine delle tre province salentine, circa 9000 ettari di campagne rientranti nel Progetto Irrigazione Salento del lontano 1982. Interventi vari e modifiche progettuali ne portano la capienza a 20 milioni di mc. Nel 2005 un dossier della Confersercenti stima in circa 250 milioni di euro la spesa sino ad allora sostenuta, incluse quelle per condotte e nodi idraulici.

L'invaso Pappadai non è solo una grande mangiatoia di appalti e spesa pubblica. Ma anche indice di cattiva program-

mazione. Viene realizzato senza che a monte sia risolto il nodo di fondo. Ossia la stipula di un accordo con la regione Basilicata per farvi affluire l'acqua. Un'erogazione dei circa 150 milioni di mc l'anno necessari per rendere operativo tutto il sistema ad esso funzionale. Gli accordi del 1999 tra le due regioni, validi sino al 2015, non ne fanno a loro volta menzione. Del resto la persistente siccità ha notevolmente ridotto in questi anni la portata di invasi e fiumi di Basilicata e Molise rendendo sempre più gravoso l'approvvigionamento di acqua fuori regione. Questo non impedisce che nel frattempo si progetti di utilizzare le future acque del Pappadai anche per usi potabili come risulta dal Piano d'Ambito di Puglia del 2009. Sono così messi in cantiere vari impianti di potabilizzazione come a Leverano, Salice Salentino e Statte da parte dell'Acquedotto Pugliese.

Nel lungo periodo di realizzazione, dopo i primi lavori di scavo, nel sito si forma un laghetto di acque stagnanti, ali-

mentato dalla sola pioggia ma prezioso come sosta per uccelli migratori e stanziali. Non di rado, purtroppo, impallinati. Non solo i bracconieri, il sito deve anche far i conti anche con l'abbandono di rifiuti tossici rispetto alla cui presenza e rischio vi è tuttora poca chiarezza. Circa un terzo delle tubazioni, 73 km, sono inoltre di amianto - cemento con rischio di contaminazione per suolo e falda.

Sconsolante è la situazione per gli agricoltori, spesso in agitazione. A rice-

forma gratuita, di 10 M di mc. Dopo le necessarie verifiche tecniche e relativa autorizzazione da parte del Rid (Registro italiano dighe), può infine sottoporsi a collaudo. Le operazioni si svolgono nel maggio 2013, con lo svaso di alcuni M di mc di acqua nel canale Marrullo-Cecena e recapito finale nel Mar Piccolo. Ma non vengono del tutto completate per il collasso di un tratto di adduzione del Sinni nel corso di intemperie. Occorre attendere altri anni per ottenere finanziamenti

di difesa del suolo, risistemazione idrogeologica del territorio, razionalizzazione del sistema acque. In un'ottica di economia circolare si potrebbero recuperare i reflui depurati ed affinati per rinsaldare le falde acquifere ed irrigare i campi, riempire cave altrimenti destinate a discariche e limitare il loro improprio riversamento nel mare. Intanto il costo dell'opera e delle sue connessioni è lievitato oltre i 300 M di euro.

Nonostante il quadro sconsolante sin qui narrato, dal 2011 l'invaso Pappadai assume il sospirato aspetto di un lago. La quiete del paesaggio rotta solo dallo starnazzare delle anatre e dal cinguettio e svolazzare degli uccelli. Nelle sue acque anche pesci di grosse dimensioni. Delle sue annose problematiche negli anni scorsi si è occupato anche una rete di associazioni e comitati ambientalisti. Non solo per il mancato rifornimento di acqua dal Sinni. Ma anche per la sua trasformazione in oasi organizzando eventi vari di sensibilizzazione nei vari comuni della zona.

Nel 2020 la svolta con l'approvazione della legge regionale 30 e la sua inclusione nel parco del Mar Piccolo con relativi vincoli e divieto di caccia. Nell'attesa che possa assurgere alle funzioni per le quali è stata progettato, l'invaso può almeno assurgere al ruolo di area protetta, preziosa per la biodiversità della zona. Benefici indiretti all'agricoltura possono derivare dall'imprimere, con l'evaporazione delle acque, maggiore umidità al microclima. Un luogo di cui le comunità locali possono usufruire per il tempo libero nei limiti del rispetto della natura e dell'avifauna in sosta. Necessario il rimboschimento delle sue rive eseguendo la piantumazione dei 35 ettari previsti nel progetto originario e mai eseguita. La sorveglianza va garantita per reprimere il bracconaggio.

Di fronte alle difficoltà di accordo con la Basilicata, sin dagli anni '90 si è fatta strada un progetto di recupero delle acque depurate ed affinate dei due depuratori Gennarini e Bellavista da scambiare con le quote di acqua del Sinni utilizzate per scopi industriali da parte dell'allora Italsider e da destinare al Pappadai. Ma questa è un'altra storia, parallela a quella sinora narrata e dagli esiti ugualmente fallimentari, di cui si tratterà in un prossimo articolo.

1. continua



vere acqua, secondo il citato dossier della Confesercenti, dei 270 mila associati del consorzio Arneo addirittura è solo lo 0,4 %. Non va molto meglio per il consorzio Stornara e Tara. In zona, dal 'Conca d'oro' arrivano solo bollette da saldare non essendo la condotta idrica mai entrata in funzione. La vasca di accumulo dell'acqua, in agro di Monteparano, è anche miseramente franata. La seconda canna del Sinni, dedicata all'erogazione di acqua potabile, non terminata. Non a caso si fa uso smodato di emungimento da pozzi provocando infiltrazioni di acque salmastre nella falda. Mentre del groviglio di condotte dei vari enti di gestione spesso rimane solo l'impatto ambientale ed in lunghi tratti il degrado per il loro mancato utilizzo o la carente manutenzione.

Un parziale sblocco si riscontra nel 2010. Quando la regione Puglia regola i preesistenti contenziosi con la regione Basilicata. L'accordo, per il Pappadai, prevede l'erogazione, una tantum ed in

ed avviare la gara d'appalto per ripristinare la funzionalità del canale danneggiato. Nel frattempo si blocca l'erogazione dei 7 M mc supplementari di acqua previsti dal citato accordo, le apparecchiature di supporto e funzionamento dell'invaso vanno in degrado strutturale e le pareti necessitano di urgenti lavori di messa in sicurezza.

Oggi per il collaudo definitivo si è ancora alla fase degli annunci mentre, secondo la denuncia della Coldiretti dello scorso anno, la situazione nei campi diventa sempre più difficile. Si è allo stremo tra siccità e violenti nubifragi dovuti al cambiamento climatico, sistema irriguo ridotto al colabrodo con perdite del 52 %, sfruttamento intensivo dei pozzi con depauperamento della falda ed impoverimento organico del terreno. Tra l'altro sintomi di desertificazione dell'area. A cui di recente si aggiungono gli insopportabili esborsi per il caro energia e carburanti. Si è ancora lontani da una politica

Quindici piccoli degenti del reparto di Oncoematologia del Ss. Annunziata ricevuti da Papa Bergoglio grazie all'associazione "Simba"

I BAMBINI DI TARANTO DAL SANTO PADRE

«Abbiamo vissuto un'emozione indescrivibile, fortissima»,
dichiara una delle mamme presenti all'udienza

di AGATA BATTISTA

Una carezza, parole di bontà e sorrisi da parte del Papa. È iniziata così la speciale giornata che quindici piccoli degenti del Reparto di Oncoematologia Pediatrica 'Nadia Toffa' del Ss. Annunziata di Taranto hanno trascorso mercoledì 4 maggio in Piazza San Pietro nel corso della tradizionale udienza del Santo Padre.

In una calda giornata primaverile, in una piazza come al solito gremita di fedeli provenienti da tutto il mondo, i piccoli degenti, insieme ai loro genitori, hanno potuto incontrare Papa Bergoglio.

L'immagine dei bambini al suo cospetto è straordinariamente potente. Questa magia si è trasformata in splendida realtà grazie all'Associazione Simba che, guidata dalla sua presidente Deborah Cinquepalmi, ha accompagnato i piccoli tarantini in questo fantastico viaggio.

L'Associazione S.i.m.ba. (Sempre Insieme per il Mondo dei Bambini), è nata nel 2009 con lo scopo di sostenere e accogliere, presso i reparti di Pediatria e Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Ss. Annunziata,



bambini e famiglie al fine di attenuare i fattori di rischio derivanti dall'ingresso in una struttura ospedaliera. L'attività dei volontari si rivolge sempre al bambino e ai suoi genitori: essi si propongono di sviluppare tra operatori ed opinione

pubblica una crescente attenzione alle indicazioni previste alla Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in Ospedale.

Prima di essere raggiunto dalla delegazione proveniente da Taranto, il Papa parlando in udienza ha accen-

Deborah Cinquepalmi



nato ai problemi che gli impediscono di camminare: «Purtroppo non potrò passare fra di voi per la malattia del ginocchio. E per questo mi scuso per dovervi salutare da seduto, ma è una cosa del momento. Speriamo che passi presto e io possa venire da voi, dopo, in altre udienze».

Nei giorni scorsi, infatti, gli è stata eseguita una infiltrazione per l'intenso dolore al ginocchio destro che gli comporta forti difficoltà nella deambulazione e per questo motivo ha salutato tutti spinto su una sedia a rotelle dal suo maggiordomo.

I bambini, insieme ai genitori e tutti i volontari presenti, sono stati poi invitati ad avvicinarsi al Pontefice. Con dolcezza paterna ha ascoltato le parole di ognuno di loro accarezzandoli, nel contempo, con amore e tenerezza. Quando è stato fatto presente che quello stesso giorno ricorreva il compleanno del piccolo Niccolò, il Papa lo ha avvicinato a sé consegnandoli un astuccio contenente un rosario benedetto. Un gesto per nulla scontato. Grande l'emozione e la gioia di tutti i presenti.

«Abbiamo vissuto un'emozione indescrivibile, fortissima - dichiara mamma Annalisa. - Vedere il Pontefice ed essere ricevuti da lui è stata una doppia benedizione. Non po-

tremo mai dimenticare i suoi occhi, così dolci, ed il regalo che ha fatto a Niccolò. Ringrazieremo sempre Simba per quello che ci ha permesso di vivere».

«Questa visita speciale - dichiara la dottoressa Cinquepalmi - è stato un momento emozionante e che ha riaperto il cuore dei bambini presenti. Anche il Santo Padre si è commosso di fronte alle loro sofferenze e li ha definiti dei 'piccoli maestri di vita'. Assistere un bimbo che soffre è

molto difficile: ci sono tenerezza, carezze e pianto. In questo anche l'attività dei volontari è importante in ospedale, perché sono vicini alle sofferenze, le capiscono e sanno come gestirle e per questo li ringrazio tanto. Per me e per i volontari vederli così emozionati e felici è stato il più grande regalo che il Papa potesse farci».

Intanto i fedeli applaudevano e provavano a riprendere con il loro smartphone il fuori programma.



L'ARSENALE, LA BAI DI SANTA LUCIA, IL PORTO GRECO-ROMANO

La Baia di Santa Lucia, luogo di grande fascino paesaggistico e naturalistico scomparso con la costruzione dell'Arsenale, mantiene da due millenni la sua destinazione marittima: la musealizzazione dello Stabilimento ne valorizzerà memoria e tracce del passato

Quando l'allora Capitano di Fregata Saint Bon entrò il con la Pirobarca "Vinzaglio" sotto le arcate del Ponte di Porta Lecce il futuro del Mar Piccolo era già deciso. L'anno prima la Commissione ministeriale Valfrè aveva già indicato il Primo Seno come il più idoneo, tra i vari porti italiani, ad ospitare un moderno Stabilimento di lavoro. Il Saint Bon fece i suoi rilievi idrografici, vide che i fondali antistanti la Baia di Santa Lucia erano degradanti da 2 a 9 mt. e redasse un progetto che tuttora viene ammirato. A convincerlo furono le caratteristiche uniche del bacino, ma soprattutto l'esistenza di ampi spazi a terra che si sarebbero potuti aumentare con la terra di riporto degli sbancamenti necessari a livellare l'area. Com'è noto, ci vollero altri vent'anni prima che l'Arsenale fosse realizzato. Nel frattempo la Città cominciò a crescere nella zona del Borgo. Molti si resero conto, che trasformazioni epocali erano alle porte: le preoccupazioni dei pescatori trovarono eco nel noto epigramma di Emilio Consiglio «O cefali allegri, - la sorte è cambiata; - non più vi si tende - la fiera "incantata": - correte pel mare - tranquilli e giulivi - che tutti i marinai - sen van per gli ulivi». Anche Ferdinand Gregorovius, di passaggio da Taranto nel 1874, notò che



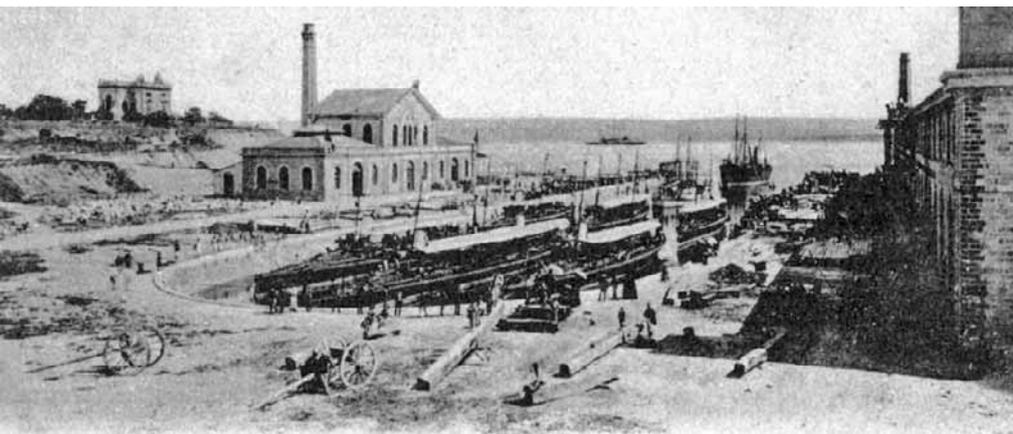
La Baia di Santa Lucia nel 1882 (Fonte: Fototeca Arsenale); in alto, da sinistra, il tratto in discesa della Strada di Santa Lucia, il vialetto di accesso alla peschiera, l'ex villa di Mons. Capecelatro

«un semplice sguardo all'antico porto di Taranto, basta per riconoscere quanto esso, anche più di quello di Brindisi, si presti a diventare una stazione navale» (Nelle Puglie, 1882).

LA BAI DI SANTA LUCIA

Là dove oggi l'Arsenale si apre alla Città con il grande edificio della Direzione in via di Palma, in passato, superato il salto di quota di circa 15 mt., si accedeva alla sottostante insenatura di Santa Lucia, così denominata dall'antica chiesetta dedicata alla Santa. Attualmente, per scendere al livello del mare, sul piazzale della Direzione, a destra c'è una strada, a sinistra una lunga scala. Un tempo l'abitato

era collegato alla riva del Mar Piccolo da una strada in discesa, la **Strada di Santa Lucia** appunto, che, come ricorda, Mina Chirico (Sulla via che mena al Pizzone, Scorpione ed., 2021) «ha legato il toponimo ai fasti di uno degli arcivescovi tarantini e della sua villa affacciata su sciaje e peschiere, testimonianza dei nostri antichi avi, quei greci che avevano scelto di costruire la loro città bassa nella campagna ad oriente dell'acropoli (...). La strada aveva un andamento irregolare, a tratti anche disagiata e con forti dislivelli. Attraversava orti, giardini ben tenuti, casine di campagna (...) lambiva cappelle e grandi strutture conventuali, sterrata, polverosa, lunga poco più di due chilometri e larga da



La Baia dopo la costruzione del Bacino Brin in una cartolina di fine Ottocento: in alto, a sinistra, c'è ancora Villa Capecelatro poi abbattuta nel 1896

due a sei metri...». In corrispondenza della porta carraia dell'Arsenale in fondo a via Pitagora, la Strada scendeva lungo un declivo alla Baia di Santa Lucia proseguendo lungo il Mar Piccolo fino Pizzone nel punto in cui (oggi all'interno della struttura dell'Aeronautica) iniziavano le mura greche.

Prima dell'edificazione del Borgo c'erano anche sentieri immersi nel verde che collegavano il Mar Piccolo a masserie e conventi. Uno era la **Spartitora di San Francesco** (in parte coincidente con via Crispi) lungo la quale i pescatori risalivano dalla spiaggia portando il pescato da vendere. Più o meno all'incrocio tra via Crispi e via Pitagora, c'era al tempo l'ingresso al viale che conduceva alla Villa fatta edificare nel 1796 da Mons. Capecelatro sul promontorio tra la riva delle Sciaje e la Baia di Santa Lucia. Un vialetto parallelo alla Strada di Santa Lucia, costeggiando la cappelletta dedicata alla Santa, conduceva alla spiaggia ed alla peschiera di cui l'Arcivescovo aveva acquisito i diritti di sfruttamento. Oltre a esserci depositi di ostriche e cozze pelose, nella Baia si pescavano in abbondanza seppie e si raccoglievano telline. Nel retroterra, frequentato dai Tarantini nei giorni di festa dedicati a stare all'aria aperta degustano frutti di mare e pesci appena pescati, c'erano pini frondosi, ulivi secolari e mirto.

IL PORTO GRECO-ROMANO

Giovan Battista Gagliardo nella sua appassionata e precisa *Descrizione Topografica di Taranto* del 1811, così ricorda le origini storiche della Strada di Santa Lucia: «Una delle strade che dalla porta Temenide conduceva al Foro si chiamava Baiteia, cioè profonda. Ella è ancora tale. Nella

parte bassa di questa strada risiedevano gli argentari, cioè coloro che avevano i pubblici registri dei contratti. Questo luogo era a ciò opportunissimo, perché [vicino] al porto interno, oggi mar piccolo, ed alla

porta che menava al ponte, che univa la città al continente dalla parte di tramontana (...)

Gli antichi coloni magnogreci adibirono la Baia a porto interno, ben consci che il sito era perfettamente idoneo ad ormeggiare barche di qualsiasi dimensione. Luigi Viola per primo esaminò i resti di blocchi isodomici collocati a formare una sorta di diga foranea. Il grande archeologo notò che «davanti alla casina Giovinazzo il terreno gradualmente s'immergeva in mare e alla distanza di circa 30 metri dalla riva venne rinvenuto un lungo allineamento di blocchi... Fra questi resti sommersi e la riva vennero anche rinvenuti resti murari, anfore, ...magazzini portuali» (Notizie degli scavi di antichità, 1881). Nello stesso luogo, durante i lavori per la costruzione del secondo bacino di carenaggio nel 1909, emersero i ruderi di un quartiere

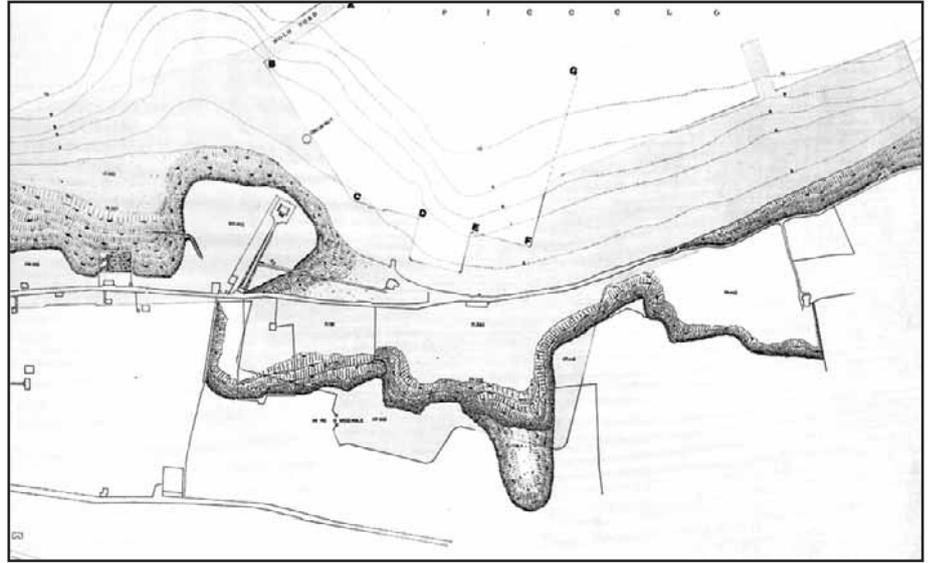


L'area del porto greco-romano (Da G. Schmiedt, *Antichi porti d'Italia*, Universo, 1967, 1L, 2). In basso: scavi archeologici all'interno dell'Arsenale nell'area del costruendo Bacino Ferrati, 1909 (Fonte: Fototeca Arsenale)



abitativo portuale risalente al periodo in cui i Romani fondarono in Taranto la *Colonia Neptunia* (E. Lippolis, «Alcune considerazioni topografiche su Taranto romana», *Taras*, 1, 1981, 100).

Ma la Baia non offriva solo un ricovero alle barche da pesca o da carico. Mario Lazzarini (*L'Arsenale greco di Taranto*, *RM*, 9, 2015, 65) ha ipotizzato che lì ci fosse anche una **stazione navale anti litteram** adeguata alle esigenze logistiche della marina da guerra di una potente *Polis*. Non c'è da meravigliarsi che in prossimità delle banchine Arsenale esistessero 2500 anni fa delle strutture per le triremi, quali gli scali coperti in pietra (*"neòria"*) che il Viola aveva rinvenuto in prossimità della Discesa Vasto. **All'apice della sua potenza, nel V-IV secolo a.C. Taranto aveva infatti una flotta che Strabone considerava "la più grande fra quelle dei popoli in Magna Grecia"** (Geografia, VI, 4). Il suo valore è attestato da vari episodi, l'ultimo dei quali è quello del 209 a.C. in cui i Tarantini sfidano vittoriosamente i Romani in mare aperto della battaglia di Sacriporto (Saturo ?). Come avevano potuto le triremi tarantina uscire dal Mar Piccolo che era controllato dai Romani arroccati sull'Acropoli? Secondo il racconto di Polibio, Annibale, aveva trasportato su rulli le navi tarantine che erano in Mar Piccolo lungo una depressione che dalla baia di Santa Lucia conduceva a Mar Grande nella zona dell'attuale Piazza Ebalia. È tuttora discusso comunque quale percorso avessero fatto realmente le navi. Sta di fatto che il tracciato che parte dalla baia è riportata nella



A confronto la linea di costa della Baia di Santa Lucia con quella seguente alla costruzione dell'Arsenale in una cartina di Marigenimil Taranto del 1883

cartina di Giovanni Ottone de Berger (Ufficiale di artiglieria austriaco) annessa all'edizione del 1771 delle *Delizie Tarantine* di Tommaso Niccolò d'Aquino. Se così fosse, la parte iniziale della **"strada delle navi di Annibale"** potrebbe essere nel punto in cui la costa sovrastante scendeva dolcemente verso un luogo della baia chiamato la **Valletta dell'Asinaro**: lì era una fonte (vds. : Barra Bagnasco, «Il culto delle acque in Magna Grecia» in *Archologia dell'acqua*, 1999, 42) e lì, come ricorda Gagliardo (39), **un tempietto forse era stato eretto in onore di Priapo, il dio dei porti** cantato da Leonida in un epigramma dedicato alla navigazione (*Antologia Palatina*, X,1). Questa fonte versa ancora la sua acqua che sgorga dal terreno

retrostante l'Arsenale, nei pressi del bacinio Brin, dietro la cappella di Santa Lucia!

VERSO LA MUSEALIZZAZIONE DELL'ARSENALE

In definitiva **la Baia di Santa Lucia e l'Arsenale si sono integrati a vicenda** in un perfetto connubio di architettura militare di stampo rinascimentale ed ambiente costiero. L'Arsenale, che era stato costruito stravolgendo la conformazione dei luoghi, per quanto paradossale possa sembrare, ha mantenuto la destinazione iniziale dell'antica baia che già nel periodo greco-romano era adibita ad usi pubblici. Non sappiamo quale sarebbe stata altrimenti la sua sorte, visto che i tratti della costa del

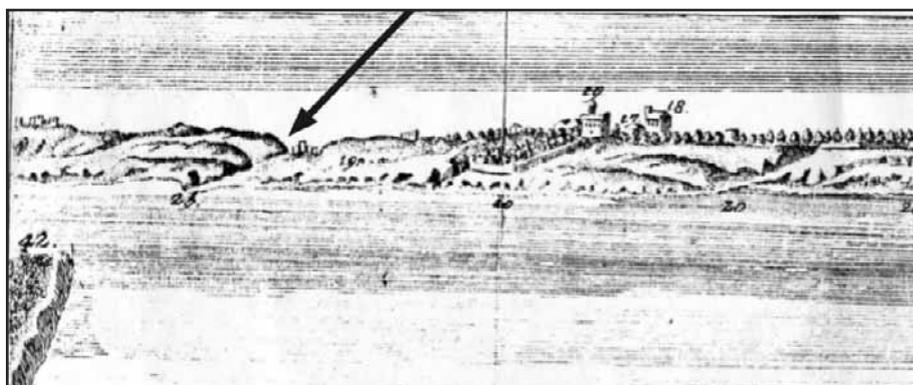
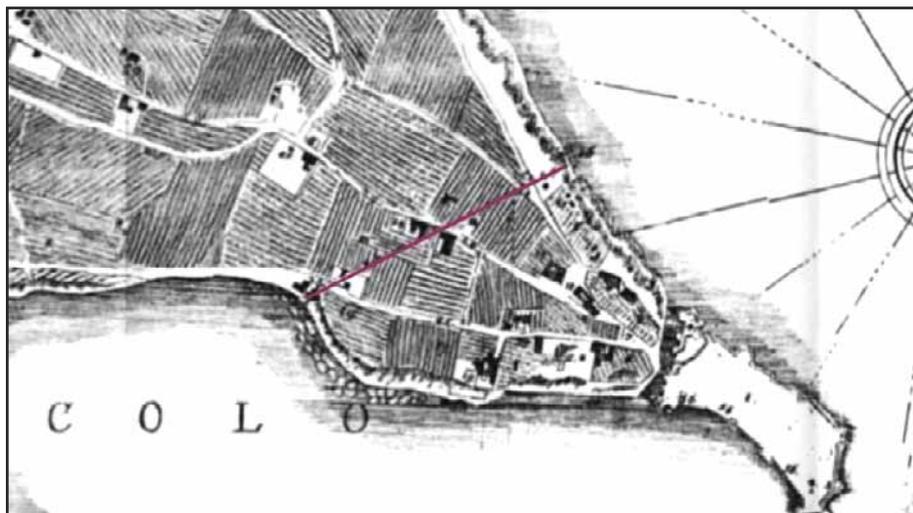


La zona delle Sciaje sottostante l'Ospedale Militare in un disegno di D. Porro del 1890, prima del banchinamento (Fonte IIM)

La "Strada delle navi di Annibale" (in rosso) nella cartina del de Berger, 1776. In basso: veduta prospettica della baia di S. Lucia e della "valletta dell'Asinaro" (indicata dalla freccia) nella carta del de Berger

Mar Grande in viale Virgilio, se si esclude il lungomare, non hanno certo mantenuto l'aspetto originario nè sono fruibili dalla popolazione che non può nemmeno godere del panorama della rada!

Fatto sta che quando parte dell'Arsenale diverrà un'attrattiva turistico-culturale, la Baia di Santa Lucia tornerà ai Tarantini che potranno ripercorrerne le rive guardando il meraviglioso antico scenario del Mar Piccolo. Intanto va avanti il "Progetto di recupero e valorizzazione turistico-culturale dell'Arsenale militare di Taranto", approvato con DPCM del 21 luglio 2017 per un valore complessivo di 34,45 milioni di euro: dopo i primi finanziamenti di 5,7 milioni, di recente nell'ambito del CIS sono stati erogati ulteriori 2,5 milioni per il completamento dei lavori dell'entry point, a levante dell'Arsenale, all'area che sarà destinata a visite guidate.



STILE ACCIAIO

Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it

RESTITUIAMO ALLA TERRA LA TUA ACQUA DOMESTICA SENZA SPRECCARE NEANCHE UNA DOCCIA.

Il riuso delle acque domestiche
in un ciclo virtuoso rappresenta perfettamente
gli ambiziosi obiettivi
di sostenibilità dell'Acquedotto Pugliese.
Migliaia di ulivi, coltivati per 150 ettari
nelle contrade di Ostuni, sono irrigati
ogni anno da più di cento milioni di litri
di acqua purificata in uno dei 9 impianti
presenti sul territorio pugliese.
Un'acqua "benedetta", come la definiscono
gli agricoltori locali, pronta per perpetuare
la vita in un ciclo infinito.



www.aqp.it



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Taranto a Matita tra fumetti, cartoni animati e satira

Famosi disegnatori tarantini a sostegno del santuario dei delfini

Undici disegnatori tarantini, famosi per i loro lavori nel campo del fumetto, cartone animato e satira politica si raduneranno, per la prima volta insieme, in occasione delle celebrazioni di "Taranto Comix".

Nomi conosciuti in Italia e nel mondo come **Piero Angelini, Gian Marco De Francisco, Stefano Federici, Alessio Fortunato, Giuseppe Lanza, Nico Pillinini, Enzo Rizzi, Nicola Sammarco, Angelo Todaro e Gianfranco Vitti**, si uniranno al loro collega "d'oltreoceano" **Sal Velluto** per sostenere il progetto "Taranto Dolphin Sanctuary" consistente in una struttura che avrà sede in uno specchio di mare prospiciente all'isola di San Paolo. In quell'habitat ideale verranno accolti e tutelati delfini ed altri cetacei "a riposo" provenienti da tutta l'area europea.

Ogni artista contribuirà tavole originali, bozzetti, fumetti e libri autografati, ed altri articoli per appassionati e collezionisti, ad un'asta che si terrà nell'area espositiva del "Taranto Comix" (Mon Rêve, 14-15 maggio 2022) presso il Gazebo della Jonian Dolphin Conservation.

Tutti i proventi dell'asta saranno devoluti a favore del progetto Santuario.

Nel dicembre del 2021 Sal Velluto (artista d'origine tarantina, primo tra gli italiani a sfondare per grosse case editrici americane di fumetti come Marvel e DC) fece dono al progetto Santuario di tutti i diritti d'uso di un'epica ed iconica immagine rappresentante Taras sul delfino rampante. Questa stessa immagine sarà disponibile, in anteprima, stampata sul merchandising in vendita presso il Gazebo della Jonian Dolphin, a Taranto Comix.

Gli artisti succitati si alterneranno inoltre in una serie di 3 tavole rotonde che si



terranno:

12 maggio: Grafite - Scuola di Fumetto, Disegno e Illustrazione c/o Istituto "Alessandro Volta", via Venezia 75, Taranto. Ingresso libero.

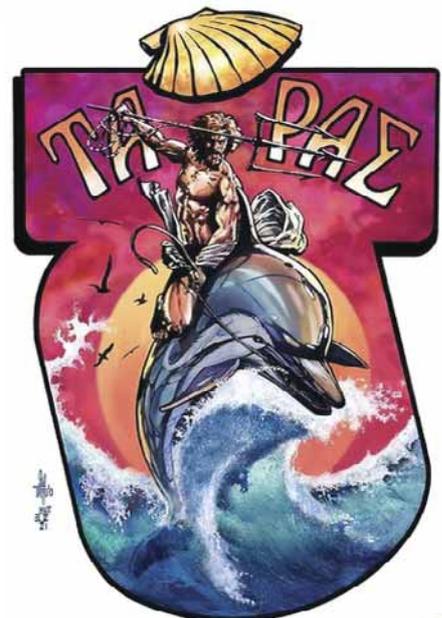
13 maggio: Circolo Fotografico "Il Castello", via Plinio 85 - Taranto, ingresso libero.

14 maggio: Taranto Comix "Sunny, Funny... Happy Days" c/o Mon Reve resort.

Gli autori racconteranno circa le loro comuni radici, le loro carriere e del loro contributo al patrimonio artistico e culturale della nostra città.

Ogni incontro includerà Q&A con stampa e pubblico.

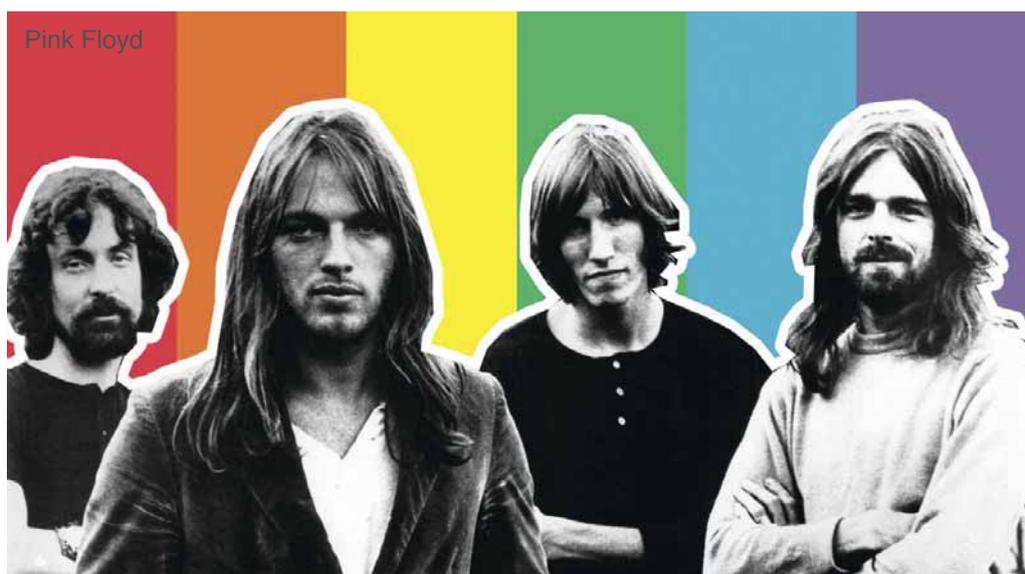
Alle prime 20 persone verrà offerto in omaggio un poster del "Taranto comix" offerto dagli artisti.



MEDIMEX 2022 SCALDA I MOTORI

*A Taranto omaggio ai Pink Floyd con la mostra
Hipgnosis Studio: Pink Floyd and Beyond al
MarTA e l'installazione visiva tridimensionale 3D
Pink Floyd: dalle porte dell'alba al Muro sulla
facciata del Castello Aragonese*

Medimex 2022, in programma dal 16 al 19 giugno a Taranto e dal 13 al 15 luglio a Bari, con i concerti di **Nick Cave & The Bad Seeds** a Taranto (19 giugno) e **The Chemical Brothers** a Bari (14 luglio), celebra due dei più importanti gruppi della storia musicale: **Pink Floyd** e **Queen**. Dal 16 giugno al 17 luglio al MarTA. Museo Archeologico Nazionale di Taranto, il Medimex presenta **Hipgnosis Studio: Pink Floyd and Beyond**, mostra a cura di Ono Arte Contemporanea che ripercorre la storia di uno dei gruppi più importanti della musica rock attraverso il lavoro dello studio grafico che aiutò a tradurre in immagini la loro opera sonora. Non è infatti possibile immaginare i Pink Floyd senza le copertine dei loro album, che sono diventati dei veri e propri simboli, e dietro a quelle copertine c'erano Storm Thorgeron e Aubrey Powell, ovvero lo Studio Hipgnosis. La mostra, che rappresenta una anteprima nazionale, comprende 55 opere di grande formato. Con un nucleo centrale che racconta la collaborazione tra Studio Hipgnosis e i Pink Floyd, l'esposizione raccoglie alcune delle copertine più iconiche della band accanto ai loro lavori preparatori ed *out-take*, per mostrare il processo creativo all'origine di quelle che ormai sono diventate pietre miliari non solo dell'arte e del design ma anche della cultura



MEDI
MEX

visiva contemporanea. Dai lavori per i Pink Floyd la mostra si allarga alle opere realizzate per band come Led Zeppelin, Peter Gabriel, Genesis e Rolling Stones. Le opere entrano in dialogo con la collezione permanente del MarTA in un percorso integrato che permetterà al visitatore di immergersi in un pezzo di storia della cultura popolare e della grafica contemporanea. E ai Pink Floyd è dedicata anche l'installazione visiva tridimensionale **3D Pink Floyd: dalle porte dell'alba al muro di Hermes Mangialardo** a cura di Valentina Iacovelli,



Freddie Mercury dei Queen

torno al luogo del concerto, i Queen dovettero arrivare in elicottero. Per poter scattare le foto che sarebbero diventate tra le più famose della rock band britannica, Denis si recò in un aeroporto locale e la band affittò per lui un elicottero con pilota, in modo in modo che potesse scattare loro le foto mentre volavano da Londra. “Nella mia foto più importante dei Queen, i Queen non si vedono”, avrebbe detto più tardi: “ma questo è anche la testimonianza di quanto fossero diventati grandi. L’elicottero parlava per loro”. O’Regan ha scattato foto sul palco e nel backstage in ogni città europea che hanno visitato durante quell’estate, incluse due serate allo stadio di Wembley a Londra, ognuna delle quali totalizzò 85.000 spettatori. Tra questi scatti uno dei più famosi è sicuramente il grandangolo di Freddie Mercury che indossa la sua famosa corona d’oro, un braccio alzato al cielo, e il suo mantello regale drappeggiato sulle spalle. L’accesso privilegiato che O’Regan ebbe gli permise di scattare alcune delle foto più iconiche della band così come momenti intimi dei quattro di Londra nel momento di apice della loro carriera: il The Magic Tour fu infatti l’ultimo della carriera della band. La mostra, che include opere presentate in anteprima nazionale, comprende 60 fotografie esposte all’interno di un allestimento immersivo.

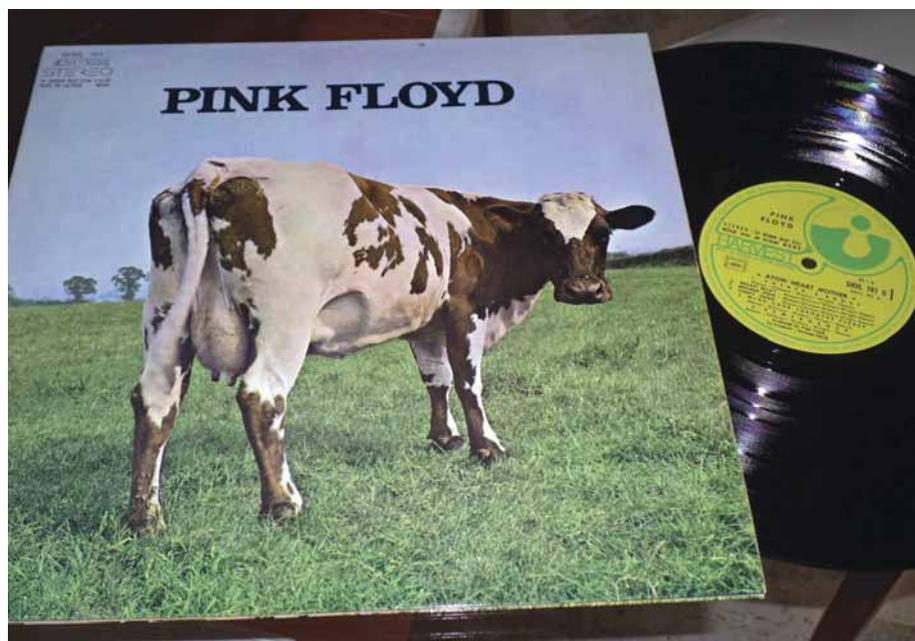
Modalità di accesso alle mostre sono disponibili sul sito web medimex.it.

Medimex è un progetto Puglia Sounds, il programma della Regione Puglia per lo sviluppo del sistema musicale regionale finanziato a valere sul POC PUGLIA 2007/2013 – Azione sviluppo di attività culturali e dello spettacolo” INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO.

produzione Contempo realizzato in esclusiva per il Medimex in programma dal 16 al 18 giugno sulla facciata del Castello Aragonese di Taranto. Un’esplosione di colore che coinvolgerà emotivamente lo spettatore in un viaggio attraverso la storia e l’immaginario dei Pink Floyd.

Dal 13 luglio al 28 agosto a Bari nello Spazio Murat il Medimex presenta la mostra **Denis O’Regan with QUEEN** a cura di Ono Arte Contemporanea. Quando O’Regan vide per la prima volta i Queen in concerto era il dicembre 1973, e la band suonava come gruppo di spalla di Mott the Hoople all’Hammersmith Odeon di Londra. Tredici anni dopo, il 9 agosto 1986, i Queen avevano raggiunto l’apice della loro fama diventando il più importante fenomeno socioculturale del pianeta e, a grande richiesta, il gruppo fu costretto ad annunciare una data in più in all’interno del The Magic Tour, che era andato sold out immediatamente. Fu così che, al Knebworth Park a

nord di Londra, suonarono per un pubblico di circa 115.000 persone. A fotografare l’evento, c’era Denis O’Regan, fotografo ufficiale del tour. A causa del grande traffico at-



Il 33 giri dei Pink Floyd «Atom Heart Mother» del 1970

Spettacoli

DANZA, POESIA E BENEFICENZA

*Il 19 maggio all'Auditorium
"Tarentum" l'evento per Emeritus
Philanthropic Foundation*

Yuri Mastrangeli Danza&Poesia è uno spettacolo di beneficenza che porterà sullo stesso palco (il 19 maggio, Auditorium "Tarentum", direttore artistico Fabiano Marti, sipario ore 21) artisti diversi per arte e genere, uniti nella solidarietà.

L'evento ideato e curato sotto la direzione artistica di Grazia Amanda Sbarra, patrocinato da Amanda's Apartments Short Lets, in collaborazione con la Poesia Visiva di Fabio De Cuia e Antonella Mele e con tanti altri partners che hanno aderito all'iniziativa filantropica, sarà un'occasione unica per ammirare ed applaudire, sullo stesso palcoscenico, uno straordinario confronto di artisti, tecniche ed espressioni in uno spettacolo caleidoscopico.

L'intero ricavato della serata sarà devoluto in favore dell'Emeritus Philanthropic Foundation, organizzazione internazionale con sede in Romania, fondata nel 2010, con l'obiettivo di promuovere e portare innovazione, miglioramento ed aiuto nelle comunità che soffrono la povertà e le difficoltà. Attualmente impegnata attivamente nel supporto ai profughi ucraini, sostiene da sempre e costantemente i bambini e le fasce vulnerabili della popolazione in Africa.

Presenta Matteo Schinaia della Ky Fra: un programma ricco ed entusiasmante che vedrà avvicinarsi danzatori con differenti caratteristiche e formazione, provenienti da diverse scuole di danza e stili, dall'energico hip hop presentato dal Centro di Formazione Danzatori Studio 1, al passionale tango e alla sensuale milonga proposti da Krysta Dance fino alla sinuosa danza orientale di Zeynab.

Artista e ospite d'onore il ballerino di danza classica Yuri Mastrangeli che ha conquistato la scena internazionale non solo per la tecnica elegante ed insolita ma per le sue profonde e poetiche interpretazioni.

Cornice d'eccezione dell'evento è l'esposizione in sala della Poesia Visiva di Fabio De Cuia e Antonella Mele, connubio perfetto tra parola ed immagine per la divulgazione del pensiero attraverso il colore e l'arte creativa.

La danza si alternerà quindi a momenti di poesia con pensieri e versi di Fabio De Cuia e le dirimpenti parole del poeta orfico Santi Spanna per un evento artistico insolito ed originale.

Oltre alle performance degli artisti, belle sorprese faranno della serata un evento al quale non potrete mancare: tra tutti i biglietti venduti ne verranno estratti a sorte due che vinceranno i premi offerti da Amanda's - Apartments Short Lets e dalla Poesia Visiva di Fabio De Cuia e Antonella Mele.

I premi in palio sono un soggiorno di due notti per due persone presso una delle strutture del gruppo Amanda's - Apartments Short Lets ed un quadro realizzato dalla Poesia Visiva di Fabio De Cuia e Antonella

AMANDA'S
presenta

YURI MASTRANGELI
Danza & Poesia
Evento di beneficenza per
Emeritus Philanthropic
Foundation

19 Maggio 2022
Auditorium Tarentum
TARANTO
Sipario ore 21.00

Direzione artistica
Grazia Amanda Sbarra

Info e prevendita biglietti
tel 329.4026224

EMERITUS
in collaborazione con
LA POESIA VISIVA
STUDIO 1
KRYSTA DANCE
AS
43

Mele.

Al termine dello spettacolo nel foyer del teatro potremo degustare un aperitivo accompagnato dai prodotti del Caseificio San Marco e fare un brindisi con l'ottimo vino offerto dalle Cantine Palmieri di Taranto.

Evento con posti limitati e prenotazione obbligatoria.

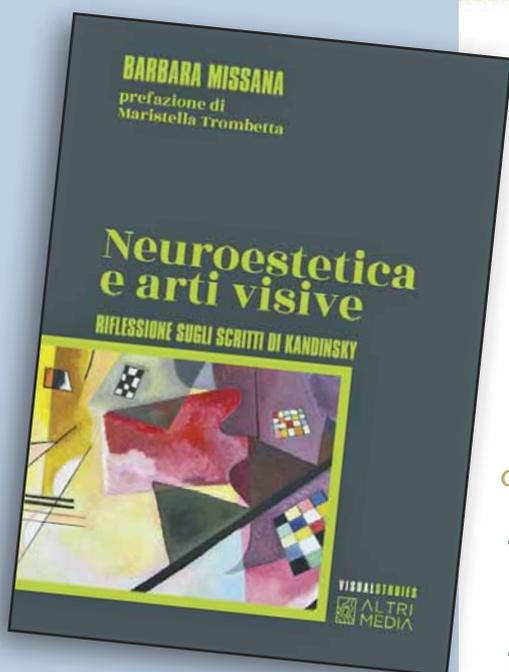
I biglietti prevedono posti numerati e varie fasce di prezzo. Chiama e prenota subito il tuo biglietto!

Info e vendita biglietti: 3294026224.

Biglietti: Platea Gold € 20,00 - Platea Silver € 15,00 - Galleria € 10,00

Teatro Auditorium Tarentum, Taranto

Ingresso dalle h. 20:30



Barbara Missana



ARTE E SCIENZA IN DIALOGO CON L'OSSERVATORE

di PAOLO ARRIVO

Innamorarsi della Bellezza, riuscire a coglierla, e farsi interprete della gioia, nell'atto della creazione. Trasformare l'esperienza della caducità dell'esistenza: è la mission dell'artista, ricordata da Maristella Trombetta nella prefazione di "Neuroestetica e arti visive. Riflessioni sugli scritti di Kandinsky", libro della tarantina Barbara Missana. Un libro che chiarisce come tutta l'arte visiva debba obbedire alle leggi del sistema visivo. Si ripercorre la teoria dei pittori astrattisti, particolarmente quella del pittore russo, padre fondatore dell'astrattismo, secondo la nuova prospettiva della Neuroestetica intesa come nuova branca della critica d'arte e dell'estetica. L'obiettivo è assimilare Wassily Kandinsky (1866-1944) a un moderno neuroscienziato. Egli infatti, attraverso la sua produzione (non solo dipinti), ci ha svelato la vera essenza della realtà. Con riferimento agli scritti, possiamo citare *Lo spirituale nell'Arte* come operazione di rinascita di tutte le diverse espressioni artistiche. Che vanno dalla pittura alla musica, dalla danza al teatro passando per la letteratura. Il fine è risvegliare nell'uomo la capacità di cogliere nelle cose astratte l'elemento spirituale. L'Arte, si sa, è interconnessa alla dimensione della fede, della interiorità. E non c'è niente di più concreto e reale di ciò che non si può toccare. Sempre l'arte diventa strumento essenziale per riconoscere le emo-

zioni umane, attraverso un linguaggio variegato che, rivolto ad un pubblico trasversale (a chiunque abbia curiosità), include anche le forme e i colori. L'arte come fatto scientifico ci aiuta a indagare sulla nostra identità. E se le persone passano, Lei resta, a documentare quella Bellezza resa immortale. Nel libro della professoressa Missana, dove le immagini si mescolano al testo, in oltre duecento pagine, si chiarisce che il fine di ogni opera d'arte è per l'Autore l'influenza esercitata sull'osservatore. Il quale a sua volta è chiamato a conoscersi nelle sue potenzialità migliori. Ecco l'uso corretto della intelligenza emotiva, nel dialogo instaurato tra il creato e la creatura. Nel saggio si dà spazio anche ad Alexander Calder che nelle sue opere fu il primo ad indagare sull'alterazione delle forme.

Storico dell'Arte, specializzata in Grafica e Web Design, Barbara Missana ha conseguito un Master in Neuromarketing presso il Centro universitario internazionale di Milano. È la fondatrice di Ad Astra Design. Si occupa di consulenza digitale, cura l'immagine e la comunicazione di aziende e liberi professionisti, con particolare riguardo verso la psicologia del consumatore. Il libro, pubblicato da Altrimedia, casa editrice di Matera, ha avviato il tour di presentazione proprio dalla Città dei sassi. *Neuroestetica e arti visive. Riflessioni sugli scritti di Kandinsky* è il primo volume di Visual Studies, la nuova collana di Altrimedia Edizioni, della quale coordinatrice del Comitato scientifico è la stessa Maristella Trombetta, docente di Storia dell'Estetica e di Storia della critica d'arte del Dipartimento di Ricerca e Innovazione dell'Università degli Studi di Bari.

L'ULTIMO PASOLINI

Promossa dal Circolo ARCI Gagarin la presentazione del saggio di Alfredo Traversa. Un omaggio al poeta, scrittore, regista a 100 anni dalla nascita

di LOREDANA FLORE

Un racconto poetico fatto di coincidenze". Così Renzo Paris, scrittore e critico letterario, si esprime su "L'ultimo Pasolini", un prezioso saggio di Alfredo Traversa, che ripercorre alcune vicende, molto poco conosciute, legate al sequestro del film "Salò", avvenuto a Grottaglie nel giugno del 1977.

L'autore è noto: attore, regista, scenografo, impegnato nel Teatro civile, sperimentatore del Teatro multietnico, nella sua lunga carriera ha messo in scena spettacoli che sono stati rappresentati con successo nei teatri italiani e nei festival europei.

Come mai dunque Alfredo Traversa arriva ad occuparsi di Salò?

Perché un giorno, per caso, si imbatte in un libro uscito dopo la scomparsa del Poeta: "Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione, morte", edito da Garzanti. Il volume, fortemente voluto da Laura Betti, da Alberto Moravia e da un gruppo di intellettuali legati al Poeta, ricostruisce, attraverso una serrata documentazione, la drammatica cronistoria dei 33 processi che riguardarono Pasolini dal '49 al '77 (anche dopo la sua morte, dunque).

Ciò che colpisce Traversa, nella lettura del libro, sono tre righe a pag. 244, che riportano le seguenti annotazioni:

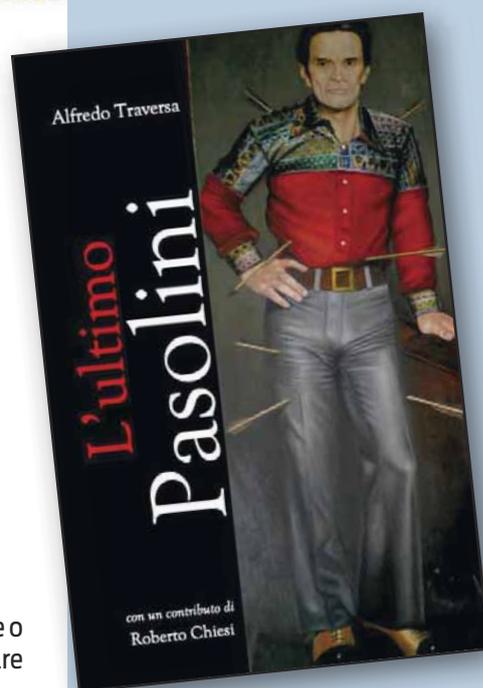
7.6.77 Denuncia di un cittadino contro "Salò" e nuovo sequestro del film da parte del pretore di Grottaglie. E poi: 9.6.77 Il Pretore di Grottaglie viene denunciato dalla società produttrice di "Salò" per abuso di potere. E infine: 18.6.77 Il Procuratore della Repubblica di Milano dissequestra "Salò".

Tutte vicende pressoché sconosciute o dimenticate, che l'Autore vuole riportare alla luce.

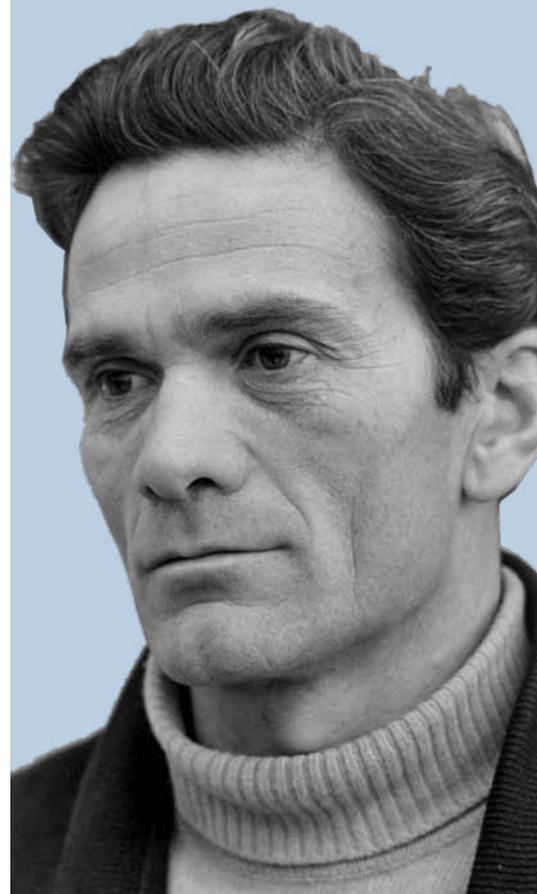
In effetti, nell'estate del 1975, mentre lavorava al montaggio di quello che sarebbe stato il suo ultimo film, Pasolini aveva detto: È l'ultima sfida alla censura. Se lo lasciano passare, la censura non c'è più. Invece il film, dal contenuto complesso e difficile, carico di scene anche violente, metafora del potere che degrada l'individuo ad oggetto, subì una serie di fermi, confische, denunce per oscenità, per offesa al buon costume e al senso del pudore, finché solo nel marzo del 1977 ne venne autorizzata la visione in tutte le sale italiane (con il taglio di alcune scene e il divieto ai minori di 18 anni).

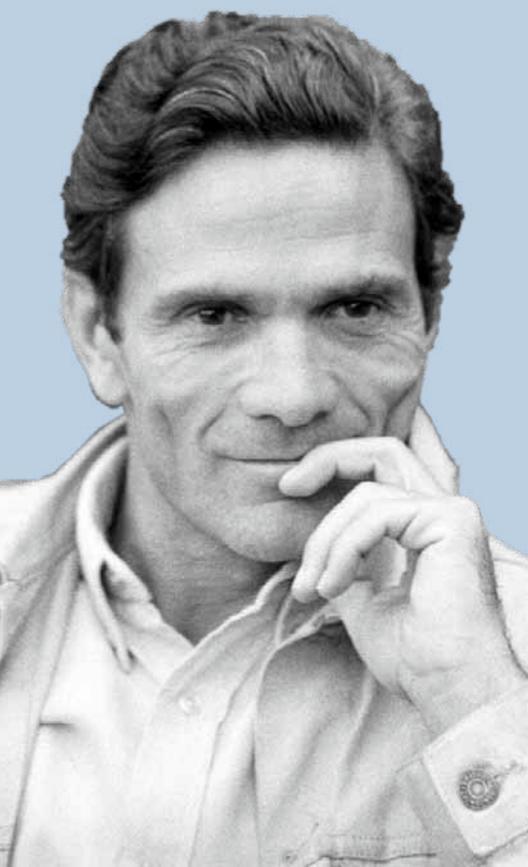
Il successo di pubblico fu enorme. In pochi mesi di programmazione vennero staccati due milioni di biglietti, fino al sequestro avvenuto a Grottaglie. E da qui, per far luce su questo episodio e per comprenderne le ragioni, Traversa parte - con quella che è una vera e propria indagine - alla ricerca dei testimoni dell'epoca: primo fra tutti, il prof. (al tempo un ragazzo), che era in sala quando irrupero i carabinieri a fermare la pellicola, poi Giovanni, il proiezionista del Cinema "Vittoria" di Grottaglie, fino a colui che aveva sporto denuncia al cospetto del pretore Bocconi.

L'aspetto artistico di Pasolini non venne assolutamente preso in considerazione. Era il Pasolini comunista che andava combattuto. Per noi c'era il mito di Salò, inutile nascondere, della RSI e della Decima Mas. Quel film rappresentò per me l'oltraggio più grande ai nostri ideali. Per



Pier Paolo Pasolini





questo motivo la mattina successiva mi recai in pretura. Questa la testimonianza che chiarisce i motivi della denuncia, a cui si aggiunge un'altra singolare e grave circostanza, individuata dall'Autore (la scopriranno i lettori!).

Comunque, oltre la vicenda di "Salò", Alfredo Traversa muove anche alla ricerca di quanti ebbero modo di incrociare la loro vita con quella di Pasolini. E da questa indagine emergono figure significative della cultura tarantina: gli attori Ettore Toscano e Leo Pantaleo, e soprattutto il Preside Tommaso Anzoino, autore di una famosa intervista al Poeta, realizzata a Roma nel 1970, e di un importante studio critico sulla produzione pasoliniana.

Né mancano, nel lavoro di Traversa, i riferimenti alla presenza di Pasolini in Puglia e nella nostra Città, a partire dalla partecipazione del Poeta, ancora piuttosto sconosciuto, al "Premio Taranto". Era il 1950 e la giuria, presieduta da Giuseppe Ungaretti, indicò come vincitore Carlo Emilio Gadda.

E poi il viaggio del 1959, dalla Calabria al Salento al Gargano, lungo le coste dello

Ionio e dell'Adriatico, luoghi che descrive sotto il profilo naturalistico e sociologico in originali reportage (ora pubblicati tutti insieme dall'Editrice "Contrasto" sotto il titolo "La lunga strada di sabbia").

E infine l'ultima conferenza, tenuta il 21 ottobre del 1975 presso il Liceo "Palmieri" di Lecce. Pasolini era infatti in quei giorni nel Salento per studiare i canti tradizionali in griko, affascinato da quella lingua antica e dalle sue sonorità. Il 2 novembre sarebbe stato ucciso.

Un'ultima nota. Il volume di Alfredo Traversa si avvale, nella copertina, di un bellissimo ritratto di Pasolini, opera del Maestro **Oronzo Mastro**, mentre nella quarta di copertina è riproposta, per gentile concessione dell'Autrice, una foto scattata da **Letizia Battaglia** nel 1972, a Milano, durante un dibattito presso il Circolo Turati.

E ancora: significativa la dedica a **Laura Betti**, forse la più cara e fedele amica del Poeta, colei che, per tutta la vita, ne ha tenuto vivo il ricordo attraverso il Fondo e l'Archivio Pier Paolo Pasolini, di cui è stata fondatrice e ideatrice.

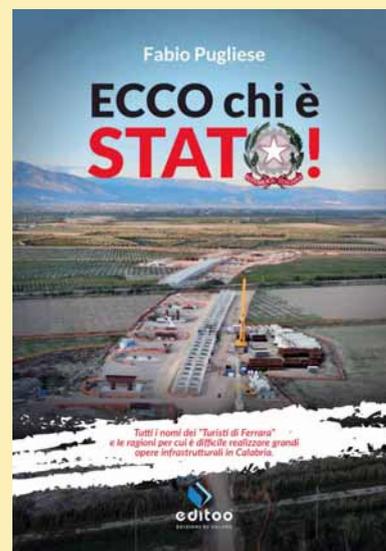
Presentazione del libro sulla famigerata Statale 196, strada della morte

«ECCO CHI È STATO!»

Lunga, pericolosa, segnata dal tempo e, come se non bastasse, etichettata come "la strada della morte" a causa di innumerevoli tragici incidenti. Per chi non lo avesse intuito, il riferimento è alla "Statale 106", l'arteria viaria che si sviluppa lungo tutta la costa ionica.

Anche se in molti ne parlano, sono pochi coloro che hanno avuto modo di occuparsene studiando a fondo le problematiche strutturali e burocratiche che da anni caratterizzano la "Statale 106". Uno di questi è l'ingegner Fabio Pugliese, autore del libro «Ecco chi è Stato!», un volume-inchiesta che descrive la storia di questo collegamento stradale considerato un vero pericolo per gli automobilisti. Un volume-inchiesta che ripercorre le fasi della realizzazione dell'infrastruttura e che non manca di ricordare le tantissime vittime che hanno pagato con la vita l'insicurezza della famigerata "Statale 106".

Il libro sarà presentato mercoledì 1 giugno, nella Sala Lacaita della Provincia di Taranto, in via Anfiteatro 4, a partire dalle 17.30. Patrocinato dalla Provincia di Taranto ed organizzato dal "Comitato Strade Sicure", "Basta vittime sulla Ss. 106" e da "BN", l'evento sarà moderato dal giornalista di BasilicataNotizie.net, Oreste Roberto Lanza. A fare gli onori di casa saranno i consiglieri provinciali Anna Galatone e Roberto Puglia affiancati da Luigi Cisonna, della Casa Editrice "Editoo", mentre intervengono oltre all'autore del libro anche l'avv. Walter Fischetti, del "Comitato pro-Aeroporto Taranto-Grottaglie", e Vanni Caragnano, presidente del "Comitato Strade Sicure".



COSA TI PORTA QUI?

bicincittà

DOMENICA 15 MAGGIO

Sali in sella e vivi con noi una divertente avventura
alla scoperta di Taranto in bicicletta!

ORE 8:30 partenza
dal parcheggio
sopraelevato del Centro

ORE 12:00 rientro al Centro

Iscriviti all'evento su
www.marathondeglispartani.it



CON IL PATROCINIO DI:



MAIN SPONSOR



SPONSOR



**CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO**

— Seguici su   —



Bicincittà (35esima edizione) fa tappa anche a Taranto. Appuntamento domenica 15 maggio alle Porte dello Jonio

Tutti a pedalare. In allegria

La giornata Bicincittà 2022 organizzata dalla Uisp a livello nazionale è una iniziativa giunta quest'anno alla 35a edizione, e si terrà in 110 città italiane. Una festa di sport per tutta la famiglia, una passeggiata non agonistica in bicicletta per occupare i centri urbani e chiedere aria pulita, strade più sicure e città più vivibili. Bicincittà 2022 rientra tra le manifestazioni della Giornata nazionale della bicicletta e gode del patrocinio dal ministero dell'Ambiente e del lavoro e politiche sociali in piena sintonia con la campagna "Salvaiciclisti", alla quale la Uisp ha aderito. Bicincittà 2022 mette al centro dell'attenzione pubblica e delle istituzioni il tema della sicurezza stradale, chiedendo la realizzazione di piste ciclabili e di scegliere la bici come mezzo di trasporto ecologico e sostenibile.

L'Associazione Mtb Taranto Bikers presieduta da Giuseppe Murciano, con il patrocinio del Comune di Taranto, per il sesto anno, dopo due anni di interruzione a causa della pandemia, ha accolto questa iniziativa, inserendo il tema "la conoscenza dell'epilessia" con il coinvolgimento del coordinatore Lice (Lega Italiana contro epilessia) di Puglia/Ba-



silicata, dottor Giovanni Boero.

L'attività si estende sul nostro territorio: tutta la cittadinanza è invitata in un momento di collettiva aggregazione, per trascorrere finalmente una giornata in bici attraversando le vie della città, dove l'Associazione MTB Taranto Bikers con il supporto di: Polizia Locale, Protezione Civile del Comune di Taranto e con Associazione Taras Assistenza e Soccorso OdV, garantirà a tutti i partecipanti una pe-

dalata in totale serenità.

Il 15 maggio, alle 8:30 ci sarà l'incontro di tutti gli iscritti al parcheggio sopraelevato "Porte dello Jonio" dove verrà descritto a tutti i partecipanti l'itinerario.

Alle 9,30 si darà inizio alla manifestazione, percorrendo le vie centrali della città con una sosta di 10 minuti in piazza Maria Immacolata, per poi proseguire sulle ciclabili costeggiando il Lungomare.

Al termine ci sarà una sosta al parcheggio sopraelevato "Porte dello Jonio" durante la quale tutti i componenti l'A.s.d. Mtb Taranto Bikers ringrazieranno e saluteranno tutti i partecipanti, con estrazioni di premi e distribuzione di un ricordo offerti dagli sponsor a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Per l'occasione l'Associazione ha deciso di fare una raccolta fondi da donare alla ricerca sull'Epilessia attraverso la Lice.

Da sottolineare la consueta e grande disponibilità di "Porte dello Jonio", la cui Galleria, a Taranto, è diretta dal dottor Mauro Tatulli. L'apertura al sociale, alla cultura e al mondo dello sport restano i capisaldi di un'attività che va oltre l'aspetto commerciale.





Taranto, prima il ds

Nulla di certo, nulla di scontato. Per il Taranto è ancora tempo di ragionamenti, di valutazioni, di incastri da far coincidere. La società del presidente Massimo Giove per "iniziare" la nuova stagione partirà dalla scelta del direttore sportivo: il tassello-base per poi passare alla decisione sull'allenatore (Laterza ha un altro anno di contratto) e poi passare alla costruzione della squadra.

Dopo l'addio a Francesco Montervino l'interrogativo riguardante la casella di ds è ancora aperto: non è detto che possa trattarsi del giovane Piergiuseppe Sapia, quest'anno alle giovanili: con lui un ulteriore ringiovanimento della rosa di prima squadra e la scelta di un allenatore abituato a lavorare con i ragazzi: il nome "caldo" è

quello di Emiliano Bigica, tecnico da due anni della Primavera del Sassuolo e pronto a provare la carta di una squadra professionistica.

Resta ancora viva la pista che porterebbe ad un clamoroso ritorno del ds Danilo Pagni (due anni fa andato via prima dell'arrivo di Montervino) e la scelta di un tecnico più scafato come Mimmo Toscano. Magari con qualche elemento di esperienza in più. Sullo sfondo anche la candidatura del direttore sportivo dell'Audace Cerignola Elio Di Toro, appena promosso in serie C con i dauni.

Il tecnico Giuseppe Laterza, intanto, corteggiatissimo da squadre di serie C e D, attende la nomina del ds a Taranto



Laterza

prima di prendere qualsiasi decisione. Resterebbe solo con una persona che gli manifestasse piena fiducia.

Anche tra i calciatori si attende la definizione del quadro tecnico: Giovinco su tutti. Il fantasista, nella trasmissione Rossoblù condotta da Gianni Sebastio su Antenna Sud ha precisato: «Ho un altro anno di contratto: vorrei restare ma i matrimoni si fanno in due». Si vedrà.

(Leo Spalluto)

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com



Virtus, l'ora delle decisioni

Se non è ancora il momento delle scelte poco ci manca. Il ricordo del campionato appena concluso è definitivamente archiviato. La Virtus Francavilla pensa al futuro: senza strafare, per il momento, ma per cambiare qualcosa.

La prima idea riguarda il ruolo del direttore sportivo, rimasto vacante nell'ultima stagione. Accanto al direttore generale Angelo Antonazzo, il prossimo anno, tornerà una figura specifica che possa dedicarsi al mercato.

E la scelta del verbo "tornare" non è casuale: nella terra degli Imperiali potrebbe tornare Domenico Fracchiolla, protagonista in biancazzurro dal 2017 al 2018, uno dei costruttori del "miracolo Virtus" dei primi anni di C.

Il dirigente barese nelle ultime stagioni ha lavorato a Lecco: ora la parabola con i lombardi appare terminata e il feeling tra Fracchiolla e il Francavilla sembra nuovamente sbocciato. Il suo nome, da un paio d'anni è stato ripetutamente accostato a società pugliesi (il Taranto tra queste). Ma le parti non si sono mai realmente avvicinate. Stavolta, invece, la musica sembra cambiata. Fracchiolla appare realmente ad un passo dal nuovo incarico pugliese. I prossimi giorni saranno decisivi per la definizione della trattativa.

Resta un'incognita la questione-allenatore: la posizione di Roberto Taurino sarebbe sotto osservazione, il sofferto finale di stagione non ha agevolato il rapporto con



Fracchiolla

la società. L'incontro decisivo tra il presidente Antonio Magri e il tecnico sarebbe stato fissato per la prossima settimana. Sarà il momento adatto per valutare con calma se c'è volontà di proseguire il cammino insieme, dopo i programmi di crescita tracciato la scorsa estate, o se le strade di tecnico e Virtus si divideranno di nuovo dopo appena un anno.

(Leo Spalluto)

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

**YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA**

**GELATERIA
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE



Contro Rimini per giocarsi tutto

Coach Olive ci prova: «Godiamoci questo momento e cerchiamo di creare problemi ai nostri avversari»

Fotoservizio Aurelio Castellaneta

Adesso ci siamo. «Una grande partita, una squadra prestigiosa, in un palazzetto bellissimo con tanta gente a vederci. Godiamoci questi playoff e proviamo a creare quanti più problemi possibili a una corazzata come Rimini». L'allenatore del CJ Basket Taranto, Davide Olive fotografa così l'accoppiamento della post season che vedrà i rossoblù in viaggio verso la Romagna nel prossimo fine settimana per giocare contro la RivieraBanca Rimini di coach Ferrari le prime due partite dei quarti di finale. Si comincia domenica con gara 1 e poi martedì con gara 2 al PalaFlaminio. L'obieanche a dirlo, è provare a sovvertire il fattore campo della serie prima di tornare a Taranto per gara 3.



Media
CosmoPolis
PalaFiom
Marketing

Coach Olive



Diomede e compagni hanno già ripreso la preparazione in quella che sarà una settimana cruciale per la stagione del CJ Basket Taranto. La regular season è andata in archivio con il 6° posto nel girone D. Un risultato che coach Olive si tiene stretto nonostante qualche ostacolo incontrato, anzi: «Non dimentico come siamo partiti all'inizio della stagione, con tanto scetticismo e commenti sul fatto che fossimo una squadra da salvezza. Io sono convinto che se non avessimo avuto così tanti problemi fisici nell'ultimo mese e mezzo avremmo potuto chiudere il campionato al quarto posto. È anche vero che con i se e con i ma non si va da

nessuna parte. Siamo sestì e ci tocca Rimini, bene così».

Ininfluente ai fini della classifica il ko contro la Pallacanestro Viola Reggio Calabria nell'ultima giornata che ha registrato una bella cornice di pubblico sugli spalti del PalaFiom, che Taranto spera di poter riabbracciare, ancor più numerosa, per gara 3 il 20 maggio. «C'era tanta gente, per questo mi è dispiaciuto perdere – rimarca coach Olive – Avremmo voluto provare a regalare una vittoria prima dei playoff. Questo è l'unico rammarico che ho, per il resto non riesco a condannare assolutamente nulla della prestazione dei ragazzi».

Le serie playoff si gioca al meglio delle cinque partite:

GARA 1: RivieraBanca Basket Rimini-CJ Basket Taranto, domenica 15 maggio alle 19 presso il PalaFlaminio

GARA 2: RivieraBanca Basket Rimini-CJ Basket Taranto, martedì 17 maggio alle 20.30 presso il PalaFlaminio

GARA 3: CJ Basket Taranto-RivieraBanca Basket Rimini, venerdì 20 maggio alle 21 presso il PalaFiom di Taranto

GARA 4: (eventuale): CJ Basket Taranto-RivieraBanca Basket Rimini, domenica 22 maggio alle 18 presso il PalaFiom di Taranto

GARA 5: (eventuale): RivieraBanca Basket Rimini-CJ Basket Taranto, mercoledì 25 maggio alle 20.30 presso il PalaFlaminio

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it

NUOVO ŠKODA KAROQ



ŠKODA



SIAMO LE STORIE CHE VIVIAMO

Tutte le nostre esperienze raccontano qualcosa di noi. Per renderle ancora più uniche scegli **Nuovo ŠKODA KAROQ**, il SUV con sistema **VarioFlex** che ti permette di reclinare, ribaltare e rimuovere i sedili posteriori, offrendoti **fino a 45 soluzioni diverse di spazio interno** e il massimo del comfort e della flessibilità. In più, i **Fari Matrix LED** illumineranno in modo perfetto la tua strada e grazie ai sistemi di **Guida Assistita di livello 2** avrai il massimo della sicurezza.

Scopri lo da **199€** al mese

TAN 5,49% - TAEG 6,67% - anticipo 5.686 € - 35 mesi - rata finale 13.544 € - 45.000 km

skoda-auto.it



Nuovo ŠKODA KAROQ Ambition 1.0 TSI 110 CV. Prezzo di Listino a € 27.200,00. Prezzo promozionato a € 23.300,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca ŠKODA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Service Care Basic 3 anni e/o 45.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. Offerta valida fino al 31/05/2022. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: Anticipo € 5.685,96 - Finanziamento di € 17.914,04 in 35 rate da € 199,00. Interessi € 2.594,92 - TAN 5,49 % fisso - TAEG 6,67 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.543,96, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedente chilometrica 0,07 €/km) - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 17.914,04 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 44,78 - Importo totale dovuto dal richiedente € 20.637,74 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAROQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 7,5 - 8,0. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 171,0 - 181,3. Dati riferiti a ŠKODA KAROQ SportLine 2.0 TSI 140kW (190 CV) DSG 4x4. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080